



## MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 9136

**Concernente la creazione della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano in collaborazione con il Cantone Ticino e il trasferimento alla Fondazione della gestione del Museo d'Arte di Lugano**

Lugano, 9 febbraio 2015

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il presente Messaggio riguarda il progetto di creazione della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e di trasferimento alla detta Fondazione della gestione dell'attuale Museo d'Arte (Md'A) di Lugano. Analoga procedura è in corso da parte del Consiglio di Stato verso il Gran Consiglio per quanto riguarda il trasferimento alla medesima Fondazione del Museo Cantonale d'Arte (MCA). Questo progetto è maturato per rispondere alle naturali necessità di sviluppo dei due musei e per concedere maggiore agilità e maggiore impatto alla programmazione espositiva dei due istituti, già unificati sotto un'unica direzione, in vista del trasferimento delle loro principali attività nei nuovi spazi del LAC di Lugano.

## 1. Sintesi

A partire dal 2005 è stato promosso dalla Città di Lugano l'accorporamento tra Md'A e MCA. Il 31 maggio 2010 il Municipio di Lugano e il Consiglio di Stato hanno siglato una convenzione per la messa a disposizione e la gestione data al MCA di spazi espositivi presso il LAC *“la cui finalità ultima va individuata nella volontà delle due Autorità politiche di presentare al pubblico locale, nazionale ed internazionale un prodotto culturale condiviso e unico e, in futuro, un unico Museo d'Arte di riferimento per tutta la regione”*.

La Convenzione stabiliva da parte del Cantone lo stanziamento di un contributo di 5 milioni di franchi destinato al completamento della costruzione del LAC di Lugano ed in particolare alla realizzazione del secondo piano dell'ala per le attività espositive. Sulla base di tale contributo accreditato con valuta 31 dicembre 2014 si è stabilito un utilizzo non remunerato di spazi espositivi pari a 800 m<sup>2</sup> da parte del MCA al LAC per la durata di 25 anni. Tale accordo, oltre a permettere al MCA di raddoppiare la propria superficie espositiva, ha rappresentato un importante passo nel processo di avvicinamento dei due musei volto a creare le condizioni per poter affrontare con maggiore serenità la loro missione di valorizzazione dell'identità storica e culturale del territorio, mantenendo nel contempo un livello internazionale delle esposizioni temporanee.

Per l'utilizzo degli spazi presso il LAC la citata convenzione contemplava un incremento delle sinergie fra MCA e Md'A cittadino attraverso una condirezione artistica. Nel frattempo questo scenario è stato pienamente concretizzato e ha portato ai risultati citati nel presente Messaggio. Sulla base dell'esperienza positiva e del rapporto sulla collaborazione fra i due musei del giugno 2012, il Municipio di Lugano ed il Consiglio di Stato hanno assegnato a uno speciale gruppo di lavoro (GDL Museo unico), nel settembre 2012, il compito di verificare la possibile attuazione di uno scenario di condivisione maggiormente ambizioso, nel quale le due realtà museali potessero venire gestite da un ente giuridico ad hoc. La riunione dei due musei in un unico soggetto è di fatto il vero e proprio museo di base della Svizzera italiana, un progetto del quale già si discusse oltre 100 anni or sono.

Il presente Messaggio si fonda sui risultati del rapporto redatto dal GDL Museo unico e propone le modalità di trasferimento della gestione del Md'A di Lugano sotto la costituenda Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano. Nel Messaggio si descrivono le modalità di gestione delle varie collezioni, degli immobili, dei costi e dei vari servizi e si riportano i modelli di regolamento e di convenzione fra la prospettata Fondazione e la Città di Lugano.

## **2. Introduzione**

### **2.1. Cenni storici sul Museo d'Arte di Lugano**

Il Md'A di Lugano ha raccolto l'eredità del Museo Civico di Belle Arti e del Museo d'Arte Moderna. La lunga storia delle istituzioni museali luganesi ha radici ad inizio 1900 con la convenzione fra la Fondazione Caccia e il Comune di Lugano. La funzione del Md'A (ubicato presso Villa Malpensata) si è consolidata negli anni ed ha assunto progressivamente rilevanza internazionale specialmente dopo aver dovuto compensare la cessazione delle attività della Pinacoteca Von Thyssen all'inizio degli anni '90.

Pur non disponendo di un vero e proprio regolamento, nei documenti che ne definiscono la missione troviamo la seguente citazione: *"Nell'assolvere alla propria funzione di promuovere e favorire la conoscenza dell'arte visiva sia in relazione al proprio patrimonio artistico, sia rispetto alle esperienze che dalla modernità si vengono via via manifestando nella contemporaneità, il Museo d'Arte progetta e realizza iniziative espositive scientifiche sui maggiori movimenti e protagonisti della scena dell'arte del nostro tempo, con aperture all'attualità e ai suoi fenomeni più interessanti "*.

Tra il 1974 e per un ventennio, a Villa Malpensata sono state organizzate venti mostre; mentre nel periodo successivo la Città di Lugano ha incrementato l'offerta a 2.5 mostre d'arte all'anno, per un totale di 80 mostre allestite in due sedi espositive, Villa Ciani e Villa Malpensata, richiamando un vasto pubblico nazionale ed internazionale. Dal 1990 ogni mostra è stata accompagnata da un catalogo, per un totale di 58 pubblicazioni per il solo Md'A. Il Museo dispone, ad uso interno, di una biblioteca d'arte che raccoglie circa 6'500 titoli.

All'acquisto di opere d'arte è storicamente preposta la Commissione della Fondazione Caccia, affiancata nel tempo dalla direzione del Md'A che ne definisce la strategia generale. L'attuale mirata politica di acquisizioni, sommata a donazioni, lasciti e a comodati (Antonio Caccia, Gottfried Keller, eredi Chiattonne, Millich Fassbind, Aligi Sassu e Helenita Olivares; Wilhelm Schmid, ecc.) ha accresciuto il patrimonio artistico della Città di Lugano dal nucleo originale di 90 pezzi a 8'000 beni, fra dipinti, opere su carta e sculture, tutti catalogati e inventariati nella specifica banca dati. Il valore assicurativo complessivo delle opere in collezione supera i 70 milioni di franchi.

Inoltre, grazie alla convenzione con i collezionisti privati, Giancarlo e Danna Olgiati, la Città di Lugano in collaborazione con la Fondazione Caccia ha aperto il nuovo spazio espositivo denominato "-1".

Dal punto di vista quantitativo, il Md'A della Città di Lugano dispone di circa 1700 m<sup>2</sup> di superficie espositiva complessivi, di cui 600 m<sup>2</sup> a Villa Malpensata, ai quali si sommano i 1'022 m<sup>2</sup> di Villa Ciani condivisi con il Museo delle Culture, con il Museo Storico e destinati anche ad uso di rappresentanza da parte del Municipio e i 50 m<sup>2</sup> della Limonaia di Villa Saroli (per Villa Ciani e Limonaia si è però interrotta l'attività espositiva nel 2014 nell'ambito delle misure di contenimento della spesa) e può contare su un budget che a consuntivo 2013 è stato di 3,5 milioni.

La Città dispone attualmente di depositi interni e in affitto esterno per la conservazione delle collezioni d'arte. La creazione del Museo unico sarà anche l'occasione per ripensare l'intera situazione dei depositi in una visione unitaria.

L'organico del Md'A si compone di personale dedicato alla direzione artistica e amministrativa, alla curatela, alla ricerca, alla conservazione e al restauro delle collezioni, oltre al personale addetto alla sorveglianza e alla custodia. Complessivamente si tratta a preventivo 2015 di 17,5 unità, inclusi 10 custodi.

Dal 2000 al 2013, il numero complessivo di visitatori alle mostre d'arte cittadine è stato di 602'560; a questi si aggiungono 547'558 visitatori degli anni novanta (1990-1999) per un totale di 1'150'118. (fonte: Ufficio statistiche Bellinzona e dati Dicastero Attività Culturali Lugano).

## **2.2. Cenni storici sul Museo Cantonale d'Arte**

Il progetto di un museo cantonale d'arte ha radici profonde. I primi impegni furono infatti presi negli anni '50. Il 20 febbraio 1953 veniva dichiarata la necessità di costruire un museo d'arte in concomitanza con la ricorrenza del 150° anniversario dell'indipendenza cantonale, mentre il 23 aprile 1956 fu approvata dal Gran Consiglio la donazione al Cantone dello stabile Palazzo Reali, attuale sede del MCA. Dopo varie controversie e dibattiti si giunse solamente nel febbraio 1979 a pubblicare il Decreto legislativo che sanciva il risanamento e l'adattamento degli stabili per ospitare il MCA. L'anno di apertura fu il 1987: il Museo iniziava con un organico comprendente un direttore, una segretaria e sei collaboratori (1 collaboratore scientifico, 2 tecnici, 1 stagiaire e 2 custodi).

Il regolamento del 22 marzo 1989 ne definisce, oltre agli aspetti operativi, anche il mandato istituzionale.

*Art. 2 Il Museo ha il compito di promuovere e animare la vita culturale del Cantone nel settore delle arti figurative attraverso:*

- a) *l'acquisizione, la conservazione e l'esposizione al pubblico di opere con particolare attenzione al patrimonio artistico cantonale;*
- b) *l'organizzazione di manifestazioni culturali (esposizioni temporanee, conferenze, ecc.) e la partecipazione a iniziative promosse da terzi;*
- c) *la sorveglianza e la conservazione delle opere di proprietà del Cantone;*
- d) *la collaborazione con le scuole, gli enti, le associazioni e le persone che operano nel settore delle arti figurative con scopi di interesse pubblico.*

Negli anni l'organico si è consolidato con l'aggiunta di personale dedicato al restauro-conservazione, alla mediazione culturale, alla biblioteca, oltre ad un aumento del personale ausiliario addetto alla sorveglianza e alla custodia.

Il consuntivo dell'anno 1989 faceva stato di spese per 1.89 milioni. Nel 1995 il budget del MCA ammontava a 2.5 milioni per passare a 2.7 milioni nel 2000, raggiungere 3.2 milioni nel 2005 e stabilizzarsi infine attorno alla quota di 3 milioni a partire dal 2010.

La conduzione strategica del Museo si avvale anche della commissione scientifica definita all'art. 5 del regolamento. La funzione primaria della commissione è di garantire l'osservanza del mandato istituzionale e del codice deontologico.

Dal suo inizio il Museo ha promosso 110 mostre, il 40% di esse dedicate ad artisti ticinesi. Ha accolto circa 525'000 visitatori, ha organizzato oltre 200 conferenze e convegni, ha pubblicato 63 cataloghi e ha svolto regolarmente più di cento visite guidate all'anno per le esposizioni e per la collezione permanente.

Gli iniziali 1'400 m<sup>2</sup> destinati alle esposizioni si sono ridotti progressivamente a 900 m<sup>2</sup> per fare spazio ai depositi e agli spazi operativi, didattici e amministrativi. In parte la riduzione è da ricondurre anche alla mancata fruibilità di alcuni spazi che richiedono interventi di ristrutturazione e ripristino. Il MCA affitta attualmente spazi esterni per deposito presso privati per un totale di oltre 750 m<sup>2</sup>. Per far fronte alle esigenze e possibilmente rinunciare agli affitti esterni è in progettazione da parte della Sezione della logistica del Cantone l'adattamento di una superficie di 800 m<sup>2</sup> presso le scuole medie di Pregassona.

Il Museo, oltre a garantire le attività menzionate, gestisce la collezione cantonale di opere d'arte, di cui una parte, 2'936 opere, di pertinenza diretta del Museo e una seconda, 1'978 opere, distribuita in varie sedi e negli uffici e locali dell'amministrazione. La gestione di questa collezione implica costanti aggiornamenti per tenere conto dei movimenti legati a interventi di restauro-conservazione, prestiti, acquisizioni, donazioni, lasciti, spostamenti di ubicazione e modifiche delle stime di valore.

La parte museale della collezione, oltre al fondo iniziale consistente in una selezione di opere di proprietà cantonale, ha potuto beneficiare di oltre 500 acquisizioni per un valore stimato di circa 6.2 milioni, di 690 donazioni per un valore superiore a 12 milioni e di opere in deposito per un valore superiore a 8 milioni. L'altra parte della collezione cantonale, dal canto suo, ha invece potuto contare negli ultimi vent'anni su una media annuale di 10-15 acquisizioni accuratamente selezionate dalla Sottocommissione arti visive della Commissione culturale consultiva e su un numero analogo di donazioni da parte di artisti o collezionisti privati.

### **2.3. La sfida del LAC**

Il nuovo centro culturale della Città di Lugano, LAC Lugano Arte e Cultura nasce con lo scopo di valorizzare l'offerta culturale e artistica della città e della regione. Con l'intento di farne il perno del più ampio Polo Culturale, progetto di sviluppo culturale e sociale, e dotare finalmente la Città e la regione di strutture adeguate e al passo con i tempi. La costruzione dell'edificio, che include oltre agli estesi spazi espositivi anche altri spazi destinati ad accogliere iniziative culturali, è un progetto che ha richiesto ambizione e lungimiranza. I costi notevoli e le dimensioni altrettanto rilevanti del nuovo centro ne hanno fatto una sfida dapprima politica, poi architettonica e infine gestionale di dimensioni inusuali per la nostra realtà territoriale.

Secondo la tempistica prevista, dopo un'accurata messa in esercizio il LAC aprirà ufficialmente le porte al pubblico nel settembre del 2015. La confluenza delle due realtà museali esistenti in un unico soggetto giuridico è stata pensata e viene proposta in questo Messaggio per garantire contenuti artistici che possano degnamente utilizzare e valorizzare gli ampi spazi espositivi con mostre ed eventi di livello e di richiamo nazionale e internazionale.

## 2.4. Museo unico al LAC

L'idea di un museo di belle arti unico per l'intero cantone risale addirittura al 1892, allorché la Commissione direttrice della Società Ticinese di Belle Arti avanza la proposta di creare un museo cantonale d'arte, proponendo di convertire la chiesa degli Angioli di Lugano in museo. L'idea, quasi subito abbandonata, era stata sostenuta dall'avv. Antonio Battaglini e dall'arch. Guidini (cfr. Gazzetta Ticinese, 17.8.1892 e 21.9.1892). A inizio Novecento sono numerose le voci autorevoli a sostegno di un progetto museale per la Svizzera italiana, tra queste quella di Pietro Chiesa che nel 1942 scrive *“E se la Svizzera italiana non avrà il proprio Museo d'arte dovrà rassegnarsi ad un'esistenza intellettuale monca e ad una troppo evidente inferiorità rispetto alla Svizzera tedesca e francese, che posseggono a Basilea, Zurigo, Winterthur, Ginevra, Losanna, Neuchâtel (per dire solo delle più importanti), collezioni perfettamente organizzate, che documentano ad esuberanza e mettono in valore la loro attività artistica.”* (P. Chiesa, *“Avrà l'arte della Svizzera italiana il proprio Museo?”*, in *Svizzera italiana*, 1942, n. 8/9).

Finalmente nel 1987 si apre il MCA che, impostato da subito quale museo di base inserito nella rete museale svizzera, è impegnato nello studio e nella valorizzazione dell'arte in Ticino, ma al contempo è attivo con progetti espositivi internazionali.

Il Md'A di Lugano all'inizio degli anni Novanta avvia una linea espositiva dedicata alle maggiori figure artistiche del Novecento, non tralasciando l'impegno nei confronti degli artisti attivi in Ticino. I molti punti di convergenza nei rispettivi mandati istituzionali conducono inevitabilmente ad interrogarsi sull'opportunità di avvicinare i due istituti.

Nel 2005 vengono avviati i primi incontri volti ad intensificare la collaborazione fra i due enti e a rivedere le linee conduttrici della politica culturale sul territorio, che portano l'anno seguente all'organizzazione del convegno *“Politiche culturali e musei oggi: modelli e prospettive”* (atti del convegno di Lugano 10-11 febbraio 2006, Quaderni del *“Bollettino Storico della Svizzera italiana”*, n.5). Negli anni successivi matura la convinzione della necessità di riunire i due musei per rafforzare l'azione museale ed ottimizzare le risorse per giungere al vero e proprio museo di base (*“Kunsthaus”*) della Svizzera italiana che di fatto si concretizza proprio ora, e che potrà collaborare con gli altri musei d'arte del Cantone, in una sistema che li veda complementari. Esso assume oggi importanza strategica al pari delle altre operazioni che nella Svizzera italiana hanno saputo superare barriere e divisioni riunendo, a seconda dei casi, Città, Cantone, Confederazione e altri enti, come per l'Università, il Festival di Locarno o l'Orchestra della Svizzera italiana. Se consideriamo l'unione delle due collezioni, cantonale e cittadina, e quelle che come depositi o in altre forme ci sono già e potranno ancora accorparsi, non è fuori luogo parlare per il nuovo Museo di un patrimonio di opere per un valore che si aggira attorno ai 200 milioni di franchi.

### 2.4.1. Obiettivi e linee espositive

Il Museo al LAC focalizzerà il suo interesse soprattutto sull'arte del Novecento e contemporanea, nelle diverse forme e tecniche espressive, dedicando attenzione sia agli artisti giovani ed emergenti, sia a quelli già storicizzati, ai temi attuali e futuri delle arti e della società, proponendo esposizioni interdisciplinari in collaborazione con il settore del teatro e della musica.

L'obiettivo di pubblico, ritenuto che il Museo sarà aperto tutto l'anno, è di consolidarsi nei primi anni di funzionamento attorno agli 80'000 visitatori, il che collocherebbe il Museo in una buona posizione alle spalle di quelli più frequentati della Svizzera che sono: Fondation Bayeler, Fondation Gianadda, Kunsthaus Zürich, Kunstmuseum Basel, Zentrum Paul Klee, Musée d'art e d'histoire Genève e Museum Tinguely. Per una corretta lettura dei dati sulla frequentazione va rilevato che esiste ovunque un rapporto molto stretto tra il budget di un museo e la sua frequentazione (Kunstmuseum Winterthur, 3 milioni, 20'000 visitatori; Kunstmuseum Berna 8,3 milioni, 85'000 visitatori; Kunsthaus Zürich, 19,3 milioni, 300'000 visitatori; Fondation Bayeler, 20 milioni, 400'000 visitatori). Per budget e obiettivi il nuovo Museo al LAC risulterà quindi essere una realtà analoga al Kunstmuseum di Berna (Associazione dei musei svizzeri, *Fréquentation des musées en Suisse. Rapport statistique 2012*, pubblicato nel 2013).

Il nuovo Museo condividerà i valori che il LAC ha identificato per se stesso e per le istituzioni culturali che ne producono i contenuti:

- *Cultura come bene comune*. Il Museo considera il patrimonio artistico come un bene comune e collettivo e opera per garantirne la piena fruibilità ed accessibilità.
- *Impegno sul territorio*. Il Museo s'impegna responsabilmente per contribuire alla crescita culturale ed economica della società.
- *Funzione pubblica*. Il Museo orienta la propria azione verso una gestione delle risorse efficace, efficiente ed eticamente orientata, conscio dei significati che appartengono alla funzione pubblica.
- *Qualità, creatività e innovazione*. Il Museo persegue la qualità senza compromessi e incentiva la creatività e l'innovazione con attenzione alle nuove generazioni.

Oltre alla tutela, alla ricerca, conservazione e incremento del patrimonio artistico, il Museo al LAC vuole favorire con la sua azione culturale la sperimentazione, il confronto, il rispetto, indagando temi e problematiche della realtà odierna.

Il Museo vuole coinvolgere il pubblico locale rafforzando al contempo la sua attrattiva sul piano nazionale e internazionale.

Obiettivo primario per il Museo è un suo specifico posizionamento attraverso mostre monografiche e tematiche di qualità e richiamo, affiancate da altre di dimensioni più contenute che contribuiranno ad animare e vivacizzare l'Istituto lungo tutto l'arco dell'anno, anche grazie alle molteplici iniziative legate alla mediazione culturale (visite guidate, conferenze, simposi, serate tematiche, ecc.).

#### 2.4.2. Spazi espositivi

Il nuovo Museo al LAC prevede spazi espositivi su tre livelli distinti: PT (Entrata, book-shop, caffetteria); 1° e 2° piano (Esposizioni temporanee, 2x750 m<sup>2</sup>); - 2 (Collezioni permanenti, 650m<sup>2</sup>).

Le mostre potranno occupare 1 o 2 livelli dell'edificio (750 o 1'500 m<sup>2</sup>) e si alterneranno in modo da poter garantire l'apertura al pubblico in tutti i periodi dell'anno. Gli spazi espositivi al LAC sono a pianta regolare, con altezze variabili dai 4 ai 6,5 metri, e possono essere modulati con pareti mobili in modo da poter beneficiare della massima flessibilità. Al livello -2 si trovano anche gli spazi per l'accoglienza delle opere, i depositi e lo spazio per il restauro.

#### *2.4.3. Il percorso museale*

Le sedi attuali del MCA e del Md'A di Lugano sono frutto di donazioni e la loro destinazione d'uso è legata a precisi vincoli.

Nell'elaborare la strategia di politica culturale e museale non si può fare astrazione dalla storia istituzionale e l'assetto futuro deve offrire uno sbocco positivo e coerente a quanto Città e Cantone hanno realizzato nel corso del tempo e che ha condotto al Museo unico (con più sedi).

Per Villa Malpensata la scelta operata compatibile con i vincoli di destinazione legati all'immobile è di adibirla a nuova sede del Museo delle Culture, alleggerendo in questa maniera anche l'onere finanziario al quale avrebbe dovuto far fronte il nuovo Museo unificato con tre sedi a sua disposizione.

#### *2.4.4. Palazzo Reali*

Nell'attuale edificio del MCA sarà riunito il personale amministrativo, scientifico e tecnico. In questa sede verrà presentata la collezione permanente, dall'arte antica fino al pre-futurismo con una particolare attenzione al territorio. La struttura architettonica è adeguata e può accogliere il meglio delle collezioni di Cantone e Città in allestimenti permanenti accompagnati da un'attività espositiva che permetta di approfondire temi e figure della storia dell'arte della nostra regione, confermando l'impegno assunto finora sia dal MCA che dal Md'A nei confronti del territorio. Questa soluzione permette di rispondere al pubblico interessato all'arte del passato e stabilisce le basi fondamentali e irrinunciabili per giungere alla comprensione dell'arte moderna e contemporanea che verrà presentata al Museo al LAC.

#### *2.4.5. Museo al LAC*

Nel nuovo Museo al LAC si presenterà l'arte del XX e XXI secolo, a partire dalle avanguardie fino all'arte contemporanea.

È in questa sede che verranno realizzate le esposizioni più impegnative dal punto di vista logistico e finanziario secondo le seguenti linee espositive.

#### *2.4.6. Collezioni*

La gestione unificata delle Collezioni di Cantone e Città (cfr. Statuti e Regolamento della Fondazione per il Museo unico) permette di valorizzare il patrimonio artistico attraverso una distribuzione filologica delle opere che disegnano l'identità culturale dell'Istituto.

Un piano del Museo al LAC, aperto tutto l'anno, viene dedicato in modo permanente alla presentazione di una selezione ragionata delle Collezioni. L'assetto dell'allestimento non sarà statico, ma comporterà variazioni atte a sottolineare le diverse possibilità di lettura degli sviluppi dei linguaggi artistici che hanno segnato il XX e il XXI secolo. Inoltre verranno presentate le nuove acquisizioni, donazioni o depositi di particolare significato con iniziative puntuali negli spazi della permanente.

#### *2.4.7. Mostre temporanee*

##### *a) mostre tematiche*

Esposizioni dedicate a temi paradigmatici dei linguaggi dell'arte moderna; esposizioni di confronto tra i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea; esposizioni dedicate a movimenti artistici fondamentali dell'arte moderna e contemporanea.

*b) esposizioni monografiche dedicate a maestri del XX secolo*

Mostre volte all'approfondimento delle poetiche e del percorso creativo dei più importanti artisti che hanno segnato la storia dell'arte del XX secolo.

*c) esposizioni monografiche dedicate a protagonisti dell'arte contemporanea*

Mostre volte ad approfondire aspetti particolari della ricerca artistica contemporanea attraverso la presentazione dei percorsi artistici più interessanti.

*d) fotografia*

Esposizioni dedicate a temi e protagonisti della fotografia storica e contemporanea.

*e) nuovi media*

Game culture, mixed-media, interattività e multimedialità. Il Museo si propone quale laboratorio di riflessione sull'estetica contemporanea e sugli influssi delle nuove tecnologie sull'arte.

*f) design e architettura*

Attività espositive legate alla cultura architettonica e al design, in collaborazione con Università e Archivi svizzeri e internazionali.

*g) mediazione culturale*

Il Museo diffonde la cultura artistica attraverso un'intensa attività di mediazione culturale. Questo settore dell'Istituto, che sarà sviluppato in collaborazione con il LAC e con gli altri settori disciplinari presenti al LAC (Lugano Festival, Lugano Teatro e OSI), vuole promuovere il dibattito sul rapporto arte e società, arte e scienza e più in generale su aspetti dell'arte contemporanea, attraverso l'organizzazione di simposi, conferenze, visite guidate, incontri con artisti. Attività di mediazione culturale vengono offerte a tutti gli ordini di scuole in concomitanza con le attività espositive.

#### *2.4.8. Mostra inaugurale*

L'esposizione inaugurale, dal titolo "Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi (1840-1960)" ha per tema l'identità artistica nel Nord e Sud delle Alpi. Essa è destinata ad assumere, come sempre avviene in occasione dell'apertura di un nuovo museo, la valenza di una dichiarazione d'intenti, quindi di una vera e propria linea espositiva a carattere tematico. La scelta di proporre una mostra che si relazioni direttamente con il territorio dove il Museo ha sede assume particolare significato a Lugano. Il Cantone Ticino, storicamente luogo di transito, ha sempre vissuto il proprio ruolo di terra di confine come occasione di arricchimento e di confronto con elementi culturali di diversa origine. Per molti inoltre il Ticino ha rappresentato una meta ambita, numerosi sono stati, infatti, nel corso del secolo scorso gli artisti e le comunità di artisti che in Ticino hanno trovato un fecondo altrove. Il progetto Orizzonte Nord-Sud celebra dunque il Cantone Ticino quale punto privilegiato di osservazione dei grandi processi culturali avvenuti a Nord e a Sud dei suoi confini. La mostra ripercorre, attraverso un'attenta selezione di artisti attivi a nord e a sud delle Alpi, e in particolare in Italia e in Svizzera nel XIX e XX secolo, significativi momenti di snodo, ovvero di rinnovamento linguistico e culturale. Il progetto espositivo si colloca, nella scelta curatoriale, ad equa distanza tra la formula della rassegna tematica e quella della presentazione monografica. Ogni artista è infatti documentato attraverso un importante corpus di opere riunite in un unico spazio a lui espressamente dedicato e, al contempo, è posto in stretta relazione concettuale e spaziale con uno o più artisti affini per assonanza o per contrasto.

Allo stato dei lavori questo l'elenco degli artisti presenti in mostra: G. B. Piranesi (1720-1778), Caspar Wolf (1735-1783), J. M. W. Turner (1775-1851), Arnold Böcklin (1827-1901), Giorgio De Chirico (1888-1978), Ferdinand Hodler (1853-1918), Adolfo Wildt (1868-1931), Giovanni Segantini (1858-1899), Medardo Rosso (1858-1928), Giacomo Balla (1871-1958), Umberto Boccioni (1882-1916), Dada (1916), Sophie Taeuber-Arp (1889-1943), Fortunato Depero (1892-1960), Paul Klee (1879-1940), Lucio Fontana (1899-1968), Alberto Giacometti (1901-1966).

In occasione dell'apertura del nuovo museo al LAC il piano espositivo -1, pensato per la collezione permanente sarà invece eccezionalmente dedicato ad una spettacolare installazione di luce di Anthony McCall (1946). La proposta di un'installazione interattiva per scoprire gli spazi del nuovo museo intende sottolineare la dimensione sensoriale, ludica e di meraviglia che si potrà vivere in un centro culturale quale il LAC, dove le diverse arti si incontrano.

#### *2.4.9. Rapporto con i privati*

Con l'apertura del nuovo Museo si potranno sviluppare in modo significativo le sinergie fra pubblico e privato con depositi, donazioni e lasciti di opere d'arte. Al proposito si segnala che è in fase di approvazione da parte del Consiglio di Stato un messaggio volto a creare le basi a livello cantonale onde incentivare il mecenatismo associazionistico e privato e riconoscere e disciplinare anche sul piano fiscale il collezionismo che si rivolge al pubblico nelle forme e strutture museali perché esso è considerato un supporto indispensabile al museo unificato, per la crescita delle proprie collezioni e per la sua politica di progettazione di mostre importanti e, quindi, costose a causa del continuo aumento del valore delle opere. Incrementare il patrimonio di opere a disposizione di un museo significa infatti anche maggiore possibilità di scambi di opere con altri musei. Il riferimento è ai modelli di collezione di interesse pubblico di derivazione privata sviluppati in base ai criteri consolidati della migliore tradizione svizzero-tedesca del collezionismo mecenatistico.

In tale ottica un tassello importante del LAC, che segna un proficuo rapporto fra collezionismo pubblico e privato, è rappresentato dallo Spazio -1, inaugurato nel giugno del 2012, che ospita la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati. Attraverso un accordo siglato con i collezionisti, opere di grande qualità e importanza museale sono già oggi a disposizione per i progetti espositivi del Museo a cui competono allestimenti e apertura al pubblico dello Spazio.

## **2.5. Profilo della Fondazione**

Nel contesto della convenzione tra Cantone e Città del 31 maggio 2010 si auspicava una collaborazione iniziale tra i due musei con una direzione artistica unificata per le due realtà. Al punto 7 della medesima si menzionava come auspicabile la possibilità di istituire un ente giuridico ad hoc.

L'accordo per implementare la direzione artistica unificata è stato siglato il 12 luglio 2011 e designava come direttore unico Marco Francioli. In esso si chiedeva al direttore designato di stilare dopo un anno di attività un rapporto che desse riscontro dell'efficacia della collaborazione e che analizzasse gli elementi cruciali per una collaborazione più estesa. L'accordo di implementazione della direzione unica (con scadenza a fine 2013) è stato recentemente prorogato fino al 2016 o fino a concorrenza della prospettata unificazione.

Basandosi su tale rapporto consegnato nel giugno 2012 il Municipio di Lugano ed il Consiglio di Stato, nel settembre 2012, hanno istituito il già menzionato GDL Museo unico. Le sue riflessioni tendevano sostanzialmente agli obiettivi seguenti:

- creazione di un Museo unico (ente giuridico *ad hoc* sul modello di altri musei in altri cantoni o istituzioni quali, USI, FOSI, ...);
- definizione di un unico organigramma e di mansionari adeguati alle nuove necessità;
- elaborazione di un percorso museale che comprenda le diverse sedi (ottimizzazione delle risorse e distribuzione filologicamente organizzata delle collezioni);
- pianificazione e sviluppo delle attività e delle linee espositive del nuovo Museo.

Il GDL Museo unico ha tenuto diverse riunioni nel corso delle quali si è avvalso anche di consulenze esterne. Il risultato dei lavori del GDL è stato il seguente:

- a) rapporto descrittivo;
- b) progetto di organigramma;
- c) progetto di statuto della Fondazione;
- d) progetto di regolamento della Fondazione;
- e) progetto di convenzione fra la Fondazione e la Città di Lugano;
- f) progetto di convenzione fra la Fondazione e il Cantone.

#### *2.5.1. Schema generale di funzionamento*

Secondo la proposta, Città e Cantone mantengono il ruolo di mandanti istituzionali mentre la conduzione del Museo unico è affidata a una fondazione istituita da entrambi. Città di Lugano e Cantone Ticino hanno in essere con la Fondazione due convenzioni d'impostazione analoga.

La direzione del Museo si avvale della consulenza scientifica di una commissione, come è attualmente il caso per il MCA. La direzione operativa ha un unico direttore.

Le collezioni d'arte, così come gli immobili, rimangono di proprietà dei rispettivi fondatori.

#### *2.5.2. Struttura e funzione della nuova fondazione, denominazione, sedi, statuti e regolamento e convenzioni*

Il nuovo Museo trova posto al LAC e presso Palazzo Reali a Lugano, mentre l'attuale sede di Villa Malpensata come già indicato è designata quale nuova sede del Museo delle Culture di Lugano a partire dal 2016.

Le proposte di statuti e convenzioni sono allegate al presente Messaggio.

I punti essenziali sono i seguenti.

#### *2.5.3. Organigramma*

Il progetto di organigramma tiene conto delle risorse umane esistenti presso le due unità attuali e della loro possibile collocazione all'interno della nuova struttura senza aumento delle unità globali. La vigilanza e la conduzione strategica sono affidate al Consiglio di Fondazione (Cdf), mentre la consulenza artistico-scientifica alla commissione scientifica. Operativamente si prevede una direzione artistica-amministrativa che coordinerà essenzialmente tre sezioni di servizio di base: una sezione artistica e curatoriale, una sezione amministrativa ed una sezione delegata alla mediazione culturale e alle attività didattiche. Sotto la sezione tecnica troviamo ancora quattro elementi rappresentati dal

servizio di sorveglianza, dal servizio tecnico, dagli stagiaires e dalla biblioteca. Per alcune di queste sezioni sono previste integrazioni e collaborazioni con il LAC.

#### 2.5.4. Statuti

La proposta di statuti riassume in particolare gli scopi (art. 2), le modalità di finanziamento (art. 4), la composizione, le competenze e il funzionamento del Cdf (artt. 6-9), la composizione le competenze e il funzionamento della commissione scientifica (artt. 10-11), le funzioni del direttore (art. 12), la ricerca di sponsorizzazioni (art. 9), la gestione del personale (art. 17).

La Fondazione ha i seguenti obiettivi:

- *la valorizzazione e lo studio del patrimonio artistico del Cantone Ticino e il sostegno della produzione artistica locale di qualità;*
- *la conservazione e lo studio delle opere d'arte in gestione alla Fondazione;*
- *l'acquisizione di opere d'arte da destinare alle collezioni degli enti fondatori;*
- *l'esposizione al pubblico di opere d'arte di interesse locale, nazionale e internazionale;*
- *l'organizzazione di manifestazioni culturali (esposizioni temporanee, conferenze ecc.) e la partecipazione ad iniziative promosse da terzi;*
- *la collaborazione con le scuole, gli enti, le associazioni e le persone che operano nel settore delle arti figurative e visive con scopi di interesse pubblico.*

Il finanziamento dell'attività avviene attraverso contributi da parte degli enti fondatori (Cantone Ticino e Città di Lugano), contributi che vengono regolati dalle rispettive convenzioni. A questi si aggiungono gli introiti provenienti da terzi (biglietti, vendita cataloghi e merchandising, sponsorizzazioni, donazioni, contributi da associazioni e privati).

Per quanto riguarda la rappresentanza degli enti promotori nel Cdf si propone un consiglio di sette membri (con possibilità di estensione fino a nove), di cui tre di spettanza cittadina, tre di spettanza cantonale (nel caso di estensione, quattro a testa) ai quali si aggiunge il presidente della commissione scientifica (cfr. art. 6 bozza statuti). Secondo quanto specificato all'art. 8 degli statuti, il Cdf funziona contemporaneamente da organo strategico e da organo amministrativo.

#### 2.5.5. Regolamento

Il regolamento attualmente proposto per la Fondazione, che in ogni caso non è oggetto di approvazione in questa sede, necessiterà di uno sviluppo, tenuto conto che dovranno venire redatti almeno un regolamento del personale o una convenzione collettiva di lavoro e altri regolamenti operativi, che dovranno essere menzionati nel regolamento generale. Si dovrà prestare particolare attenzione alla definizione dei rapporti con il personale, affinché il passaggio dallo status di dipendente pubblico allo status di dipendente di diritto privato non risulti penalizzante per gli attuali collaboratori. Per incoraggiare i dipendenti a optare per la transizione le condizioni di lavoro presso la Fondazione dovranno rispettare i diritti acquisiti. Nella fusione dei due musei si dovrà provvedere ad uniformare i mansionari e le rispettive classi di stipendio. L'ipotesi per il personale è quella di fare riferimento alla LORD e alle classi di stipendio del Cantone, e/o con altri parametri concordati con i dipendenti ed eventualmente con i partner sociali, mentre dovrà essere valutata la gestione della Cassa Pensioni del nuovo personale ritenuto che ai dipendenti della Città di Lugano trasferiti alle dipendenze della Fondazione deve essere mantenuto il rapporto assicurativo con la Cassa Pensioni di Lugano (CPDL).

Questa tematica viene affrontata parallelamente all'iter del presente messaggio da uno specifico gruppo di accompagnamento che assisterà la Fondazione; inoltre si terranno degli incontri con il personale nei quali si approfondiranno tutte le implicazioni connesse con questo passaggio.

Nell'evoluzione del regolamento generale bisognerà anche precisare il ruolo dell'Associazione Pro Museo che ha pure in previsione un aggiornamento dei suoi statuti per adeguarsi alla nuova realtà museale.

#### *2.5.6. Convenzione fra Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e Città*

Nella convenzione vengono affrontati i punti essenziali. La convenzione potrebbe in un secondo tempo evolvere nella direzione di un vero e proprio contratto di prestazioni e per questa ragione nel presente Messaggio questa ipotesi viene evocata come possibilità futura. I punti essenziali, della convenzione fanno riferimento:

- a) *agli obiettivi generali;*
- b) *alla gestione dell'inventario e alla conservazione e cura delle opere d'arte;*
- c) *alle acquisizioni di opere d'arte;*
- d) *alle esposizioni permanenti e temporanee;*
- e) *alla promozione dell'attività e della mediazione culturale;*
- f) *alla ricerca di fondi terzi;*
- g) *ai parametri indicati per misurare il raggiungimento degli obiettivi.*

All'art. 16 si indica che la proprietà degli immobili e delle infrastrutture sarà messa a disposizione a titolo gratuito da parte della Città.

#### *2.5.7. Convenzione fra la Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e il Cantone*

Per esigenze di simmetria il documento che descrive le relazioni fra il Cantone e la Fondazione è analogo a quello previsto per le relazioni con la Città. Eventuali ulteriori affinamenti saranno proposti dall'ente co-fondatore.

### **2.6. Trasferimento di gestione del Md'A alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano**

Oltre alla costituzione della Fondazione, il punto di rilievo trattato dal presente Messaggio è il trasferimento della gestione di quello che è attualmente un istituto culturale della Città, quindi gestito nel quadro dell'amministrazione cittadina, a un ente di natura giuridica privata. Analogamente, il Cantone prevede con un messaggio ad hoc il trasferimento della gestione del MCA alla costituenda Fondazione.

Gli statuti della Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e le convenzioni saranno gli strumenti destinati a garantire che questo passaggio di gestione avvenga in modo da permettere da una parte la necessaria flessibilità operativa e dall'altra di mantenere le attuali prestazioni in favore dei due enti co-fondatori con contenute ripercussioni finanziarie e gestionali. Nei punti seguenti ricapiteremo i principi sui quali si baserà questo trasferimento.

### *2.6.1. Immobili, inventari e collezioni*

Come specificato nei progetti di statuto e di convenzioni, i beni immobili e le infrastrutture rimangono di proprietà degli enti fondatori. Questi vengono ceduti in uso tramite le modalità espresse dalle rispettive convenzioni. Nel caso degli spazi al LAC definiti dall'accordo già in essere tra Cantone e Città di Lugano, il quale prevede che per i primi 25 anni la loro occupazione sia già stata pagata, rimarranno da definire le condizioni per l'utilizzo degli immobili dopo la scadenza di questo periodo.

Analogamente le collezioni d'arte dei due fondatori rimangono di proprietà di Città e Cantone, pur essendo tutelate e valorizzate in maniera globale dalla Fondazione. Quindi i rispettivi inventari rimangono distinti tenendo conto in maniera separata dei movimenti (acquisizioni, donazioni, alienazioni, ecc.). I due enti fondatori includono nel loro contributo le somme necessarie alla cura e al mantenimento delle rispettive collezioni.

### *2.6.2. Beni e servizi*

Alcuni costi attualmente non figurano pienamente nel centro costi del Md'A come per esempio i costi per i servizi informatici (cura e manutenzione dell'hardware, del software e delle prestazioni telematiche come server, provider, ecc.). Questi costi dovranno venire adeguatamente considerati ai fini della transizione. Vi sono diverse ipotesi di soluzione per questa problematica: da una parte si potrebbe lasciare autonomia di gestione alla fondazione e includere tra i contributi le somme necessarie a questi servizi; dall'altra il servizio informatico potrebbe essere mantenuto in gestione da uno degli enti fondatori e in tal caso l'altro ente sarebbe chiamato a contribuire finanziariamente per la parte di sua spettanza.

### *2.6.3. Trasferimento e gestione del personale*

Il trasferimento proposto con il presente Messaggio comporta per il personale attribuito al Md'A nominato presso la Città il passaggio da un contratto di diritto pubblico a un contratto di diritto privato. La Fondazione dovrà garantire la necessaria cura nell'allestire la regolamentazione del personale, affinché la transizione non comporti svantaggi finanziari o delle condizioni generali di lavoro degli attuali dipendenti e in nessun caso pregiudizio di diritti acquisiti.

Per quanto riguarda il personale di sorveglianza della Città, il modello di gestione prevede che il servizio venga esternalizzato (vedi concorso pubblico "Facility Management del nuovo centro culturale di Lugano" del 6 dicembre 2011) con vincolo d'acquisizione delle prestazioni presso il LAC. Il Servizio del personale in collaborazione con il DAC si sta occupando della problematica in merito al personale di sorveglianza attualmente dipendente della Città.

### *2.6.4. Conduzione artistica e strategica*

Al Direttore (o alla Direttrice) spetta la direzione artistica ed amministrativa. In particolare sono di sua competenza: l'elaborazione dei programmi di attività (programma pluriennale e programma annuale); l'ideazione, lo sviluppo e la promozione dei progetti culturali (esposizioni, conferenze, pubblicazioni, partecipazione a iniziative di terzi, ecc.); la curatela delle opere d'arte in gestione della Fondazione; l'acquisto di opere d'arte a nome e per conto degli enti fondatori nel rispetto delle deleghe finanziarie previste dal regolamento della Fondazione; la valutazione della pertinenza delle proposte di donazione, lascito, deposito o prestito di opere d'arte agli enti fondatori; la proposta al Consiglio di Fondazione di conclusione di contratti di acquisto, prestito o deposito di opere d'arte; le proposte di assunzione e di licenziamento del personale; la conduzione del personale;

l'esecuzione delle risoluzioni del Cdf e la cura degli affari correnti; l'allestimento del bilancio, del consuntivo e del preventivo annuali e la tenuta della contabilità della Fondazione.

La commissione scientifica ha un ruolo fondamentale sia nell'accompagnamento alla programmazione delle mostre, sia nella valutazione della pertinenza e dell'opportunità degli acquisti che verranno effettuati per le collezioni museali di spettanza comunale e cantonale.

Infine, l'organo superiore di conduzione strategica è il Cdf, dove siederanno i rappresentanti degli enti fondatori e un rappresentante della commissione scientifica. Alle riunioni il direttore potrà partecipare senza diritto di voto.

## **2.7. Vantaggi e criticità del trasferimento della gestione del Md'A alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano**

Fra i vantaggi ascrivibili al progetto di fusione delle due realtà museali possiamo certamente annoverare l'unione delle risorse umane e finanziarie e il conseguente maggiore potenziale di impatto concesso alle attività espositive per affrontare la nuova sfida contenendo il più possibile l'aumento dei costi. Il numero di mostre sarà calibrato in modo da proporre almeno due mostre di impatto all'anno al LAC, accompagnate dalla mostra permanente e dalle mostre di proporzioni e di irradiazione diversificati previste a Palazzo Reali. Questo regime espositivo dovrebbe permettere di assecondare le esigenze sia del pubblico locale che del pubblico internazionale, con possibili ricadute turistiche di livello significativo.

Un secondo vantaggio è costituito dalla maggiore agilità con la quale il programma espositivo potrebbe venire preparato. Infatti, una gestione autonoma, nella quale i margini di esercizio non devono forzatamente venire azzerati ogni anno, permette programmazioni di più ampio respiro.

Uno dei punti che potrebbero sollevare riserve è quello della visibilità diretta degli enti fondatori. Nella nuova denominazione e identità i due enti pubblici non saranno più espliciti (spariranno denominazioni quali "cantonale", "comunale" o "civico") e forse questa discrezione potrebbe suscitare qualche perplessità in chi vorrebbe una maggiore presenza dell'ente pubblico in primo piano. Il Municipio di Lugano e il Consiglio di Stato sono tuttavia convinti che con la denominazione prescelta si sia trovata una formulazione nella quale è comunque possibile identificarsi, tenuto conto dell'esistenza di altri modelli che sono felicemente entrati nel lessico collettivo, come Orchestra della Svizzera italiana, Università della Svizzera italiana ecc., e della prassi a livello internazionale per istituti museali d'analogia impostazione.

Un secondo aspetto che potrebbe implicare alcune difficoltà di implementazione è il passaggio dei dipendenti da uno statuto di diritto pubblico ad un contratto di diritto privato. Le soluzioni da identificare dovranno essere tali da incoraggiare il trasferimento degli attuali dipendenti senza eccessive preoccupazioni, considerato come il personale di un museo costituisce per lo stesso un patrimonio di competenze importante e non facilmente sostituibile.

### **3. Considerazioni finanziarie**

#### **3.1. Congruenza con le linee di sviluppo della politica culturale della Città di Lugano**

La questione riguardante il prospettato trasferimento della gestione del Md'A verso un ente giuridico esterno comprendente anche il MCA è documentata nella Ris. Mun. del 6 maggio 2009 in merito alla Politica culturale della Città (*Il Polo culturale, la politica culturale*) e nei documenti che hanno accompagnato il percorso fin qui svolto di unificazione della direzione dei due istituti. Nei riguardi del Consiglio Comunale si è regolarmente riferito sugli sviluppi del progetto nel capitolo relativo al DAC dei Consuntivi annuali.

Parallelamente, anche il Gran Consiglio è stato compiutamente informato dell'avanzamento delle riflessioni in merito alla futura collocazione gestionale del MCA.

Si rileva inoltre che sul medio termine il progetto presentato dovrebbe essere in grado di attivare anche significative risorse private.

#### **3.2. Basi di calcolo per il contributo cittadino alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano**

##### *3.2.1. Impostazione*

L'ordine di grandezza del contributo di base alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano da parte di Città e Cantone deve per un verso essere proporzionato agli attuali impegni iscritti nei relativi centri di costo e per altro verso essere commisurato alle accresciute esigenze legate alla nuova realtà museale che viene a costituirsi con la sede del LAC.

È previsto che i contributi fissati dalle convenzioni tra Museo e Città e tra Museo e Cantone abbiano durata quadriennale (2016 - 2019) e, se le convenzioni non verranno disdette con due anni d'anticipo, le stesse saranno da ritenersi automaticamente rinnovate per un ulteriore quadriennio. In considerazione del fatto che il nuovo Museo al LAC aprirà nel settembre del 2015 si auspica che la Fondazione possa essere costituita al più presto. Tuttavia, considerata la complessità del processo decisionale e di trasferimento di personale e competenze, per il 2015 si è deciso di procedere ancora con i due sistemi contabili separati.

Ritenuto che i due istituti operano oggi utilizzando criteri contabili differenti è stata preliminarmente effettuata un'analisi dei centri di costo/dicasteri "656 Museo cantonale d'arte" dei conti del Canton Ticino e "610 (909 per i conti consuntivi) Museo d'Arte" della Città di Lugano allo scopo di determinare e comparare le interessenze finanziarie dei due enti. Il periodo considerato dall'analisi ha tenuto conto dei conti consuntivi 2011 e 2012 e dei preventivi 2013.

È necessario sottolineare che le cifre presentate nel documento in allegato non rappresentano ancora una previsione di spesa della nuova Fondazione. Esse forniscono l'indicazione dei costi dalla Città di Lugano e dal Cantone per i tre anni considerati.

Tali conti evidenziano un'attività per la gestione ordinaria, costituita dalle spese ricorrenti legate alla gestione delle due strutture museali ed un'attività legata all'organizzazione di mostre temporanee ed alle collezioni di opere d'arte.

La gestione ordinaria è quella che meglio permette di confrontare le interessenze finanziarie dei due enti. L'organizzazione di eventi e la collezione sono infatti condizionate da scelte puntuali che possono determinare tra un esercizio e l'altro differenze importanti sia per i costi che per i ricavi.

### *3.2.2. Spese di gestione ordinaria*

Come si evince dalla tabella comparativa, la gestione museale ordinaria comporta per i due enti coinvolti spese sostanzialmente analoghe di poco superiori ai fr. 2 mio. Significativo è in particolare il conto consuntivo 2012 con un totale di spesa molto simile tra Cantone e Città, che permette di affermare che le interessenze finanziarie relative alla gestione ordinaria dei due musei sono di fatto paritetiche.

### *3.2.3. Acquisto di opere d'arte e conservazione*

Per quanto riguarda l'acquisto di opere d'arte l'analisi evidenzia un importo di ca. fr. 120'000.-- per il MCA e di soli fr. 20'000.-- per il Md'A ai quali vanno aggiunti i costi per i restauri e la gestione della collezione nonché per la locazione dei magazzini (questi ultimi per la Città ammontano oggi a ca. fr. 160'000.-- l'anno). Occorre rilevare che negli anni passati numerosi acquisti destinati ad incrementare la Collezione della Città sono stati effettuati per il tramite della Fondazione Caccia che negli ultimi esercizi è invece intervenuta a sostegno della ristrutturazione dello Spazio -1 e della sua gestione, ritenuta l'importanza per il nuovo Museo della Collezione Olgiati in esso ospitata.

A proposito della Fondazione Caccia si segnala che è stata considerata la possibilità di riunirla tramite fusione alla Fondazione del nuovo Museo. L'ipotesi è giuridicamente praticabile, ma in considerazione dei numerosi cambiamenti già in corso si è ritenuto più opportuno inizialmente continuare con l'attuale procedura di azione di sostegno esterna.

### *3.2.4. Spese per esposizioni*

I dati illustrati nella tabella segnalano una forte variazione tra un anno e l'altro degli importi destinati alle esposizioni temporanee. Ciò si spiega in considerazione della diversa portata delle mostre di volta in volta organizzate e delle risorse di terzi che i singoli progetti riescono a mobilitare. Il MCA ha negli ultimi anni dedicato alle esposizioni un budget attorno ai fr. 500'000.--. Il Md'A ha operato sulla base di una disponibilità annuale di ca. fr. 1.3 milioni (il confronto è sulla sola voce "prestazioni per allestimento mostre temporanee"). I ricavi, determinati principalmente proprio dalle esposizioni, per il Md'A si aggirano mediamente attorno ai fr. 1 mio (compreso il contributo del Casinò ora abolito) e per il MCA mediamente attorno ai fr. 200'000.--.

### *3.2.5. Stime di preventivo per il nuovo Museo*

Tenendo conto dei rapporti del gruppo di lavoro, i servizi competenti del Cantone e della Città di Lugano hanno affinato una stima dei costi e ricavi di esercizio per il museo unificato. I calcoli sono molto dettagliati e prevedono le spese per molteplici settori di attività, ma per semplificare la lettura si presenta nella Tabella solamente un quadro riassuntivo con cifre arrotondate. In questa stima si prevede un costo globale di circa 8.5 milioni all'anno a partire dall'anno 2016. I contributi della Città e del Cantone sono preventivati in forma parificata con 3.4 milioni annuali per ognuno dei fondatori. Gli ulteriori ricavi variabili per circa 1.7 milioni deriverebbero dalle entrate dirette e dalla sponsorizzazione privata.

**Tabella: stime di gestione corrente per il MASIL, anno 2016** cifre arrotondate a 50'000 fr (+/- 25'000)

<b>Totale delle spese</b>	<b>8'500'000</b>
Spese del personale	2'250'000
Spese per beni e servizi	6'250'000
<b>Totale dei ricavi</b>	<b>8'500'000</b>
Contributo Città di Lugano	3'400'000
Contributo Cantone Ticino	3'200'000
Contributo Cantone Ticino Swisslos	200'000
Ricavi per prestazioni e vendite	700'000
Contributi da privati	1'000'000

La ripartizione delle spese stimata dai servizi competenti vedrebbe una quota di circa 30% dedicata alla gestione ordinaria, circa 8% per la conservazione delle collezioni e circa 62% per l'attività espositiva, quest'ultima dedicata in particolare all'allestimento e alla conduzione delle esposizioni temporanee. Il Consiglio di fondazione e la direzione del Museo saranno evidentemente chiamati ad aggiustare le spese citate tenendo conto dei ricavi variabili (contributi da privati e ricavi diretti per prestazioni e vendite).

### *3.2.6. Spese di gestione ordinaria*

Per i costi riferiti alla gestione ordinaria (ca. 30%), la creazione del Museo unico con l'unificazione delle risorse riferite al personale ed ai beni e servizi permette di rispondere in maniera adeguata alle accresciute esigenze date dalla nuova situazione. La necessità finanziaria per questa voce di spesa può essere quantificata in ca. fr. 3 mio ed è costituita dalle spese per il personale, da quelle amministrative e da quelle per la gestione degli spazi del LAC e di Palazzo Reali.

### *3.2.7. Acquisto di opere d'arte e conservazione*

Nel capitolo dedicato alle linee programmatiche ci si è soffermati sull'importanza della collezione e della possibilità di poterla incrementare attraverso acquisti, donazioni o lasciti.

La Città continuerà a fare riferimento alla Fondazione Caccia, ma è prevista anche la possibilità di acquistare direttamente attraverso il Museo opere da destinare alla sua collezione. Per questo scopo la Fondazione potrà disporre di un montante annuo contabilizzato separatamente rispetto al contributo di gestione. Analogamente il Cantone destinerà un importo per l'arricchimento della propria collezione.

Determinate per il nuovo museo unificato sarà anche il contributo dei privati, sia attraverso gli acquisti effettuati dall'Associazione Pro Museo per essere messi a disposizione della collezione dell'istituto, sia attraverso un incremento di lasciti, prestiti e donazioni.

A titolo di paragone il Kunstmuseum di Berna dispose di un credito per l'acquisto di opere d'arte di fr. 200'000.-- l'anno, al quale si affiancano gli acquisti regolari di fondazioni esterne al Museo.

### *3.2.8. Attività espositiva*

Nel determinare la necessità finanziaria riferita all'ambito di spesa delle esposizioni va preliminarmente sottolineato che sono la qualità e l'attrattiva dell'attività espositiva che permettono di raggiungere buoni risultati d'affluenza e conseguentemente d'incrementare il risultato sul fronte degli incassi sia per gli ingressi, che per le sponsorizzazioni. Le esposizioni più di ogni altra attività richiamano pubblico non residente e quindi generano un indotto esteso (ca. il 40% del pubblico delle mostre d'arte a Lugano già oggi proviene da fuori Cantone, soprattutto dalla Lombardia).

La decisione su quanto investire nelle esposizioni è quindi una scelta strategica fondamentale per determinare gli obiettivi e la collocazione a livello internazionale del Museo. Per determinare il costo relativo alle attività espositive il preventivo allegato categorizza le diverse esposizioni al LAC, a Palazzo Reali e allo Spazio -1 indicando un costo per ogni tipologia di mostra. In considerazione dell'incremento delle attività e delle maggiori aspettative legate al nuovo Museo questa componente rappresenta la parte più corposa dell'intero budget con un importo quantificato in ca. fr. 5. mio l'anno. L'attività espositiva verrà modulata sulla base del budget complessivo a disposizione del Museo.

A titolo di paragone nel 2011 la Fondation Bayeler ha speso per le sue mostre complessivamente fr. 8.8 milioni, di cui 3.7 mio per la sola mostra su "Costantin Brancusi e Richard Serra", e 2.4 mio per quella sul "Surrealismo".

### *3.2.9. Contributo complessivo della Città*

Tenendo conto delle cifre presentate e ritenuto un analogo importo da parte del Cantone, il contributo richiesto alla Città ammonta complessivamente a fr. 3.4 milioni l'anno per il periodo 2016 – 2019 di cui 0.1 milioni quali spesa d'investimento nell'ambito di un credito quadro per l'acquisto delle opere.

Tale importo è già considerato nella previsione di maggior spesa per il settore culturale successiva all'apertura del LAC.

### *3.2.10. Utili*

Consiglio di Stato e scrivente Municipio propongono di lasciare nella piena disponibilità della Fondazione gli utili, con l'indicazione che eventuali eccedenze di esercizio debbano confluire in un Fondo di compensazione dei rischi. In questo modo la Fondazione potrà decidere se e come concentrare investimenti particolari in certi momenti.

### *3.2.11. Capitale di dotazione*

La creazione di un nuovo ente comporta la necessità per lo stesso di disporre di una riserva di liquidità che permetta di fare fronte alle spese correnti in attesa dei versamenti dei contributi pubblici e dei ricavi variabili.

Considerato che dopo la fase iniziale il budget del MASIL dovrebbe aggirarsi attorno agli 8.5 milioni annui, si presume che una base di liquidità corrispondente almeno a un mese di esercizio dovrebbe essere garantita. In tal caso questa base corrisponderebbe a circa 0.8 milioni di franchi. Per questa ragione si propone di versare alla fondazione un contributo totale di fr. 0.4 milioni da parte di ciascuno dei due co-fondatori. Per la Città tale contributo è suddiviso in fr. 100'000.-- destinati al capitale di fondazione e fr. 300'000.-- una tantum sottoforma di prestito senza interessi da rimborsare entro 10 anni per garantire un'adeguata disponibilità finanziaria alla Fondazione.

### **3.3. La convenzione**

Le condizioni di finanziamento e le prestazioni da parte della Fondazione sono definite nella qui allegata convenzione, documento fondamentale di gestione delle relazioni tra Città di Lugano e Fondazione.

La stessa è oggetto di approvazione da parte di codesto consesso, ritenuto che del suo perfezionamento se ne occuperà il Municipio con il Consiglio di Fondazione.

#### *3.3.1. Condizioni generali*

L'obbligo di rendicontazione nei confronti del Municipio e del Consiglio Comunale segue le disposizioni generali in uso.

Si ricorda inoltre che la Fondazione sottostà alla Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 e alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011.

#### *3.3.2. Attività regolari del Museo, gestione della collezione della Città di Lugano*

Il passaggio del Md'A alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano non modifica la proprietà e la gestione della collezione della Città di Lugano, distinta tra la parte di spettanza diretta del Museo e quella dislocata sull'area pubblica o nei vari uffici e stabili comunali. La gestione di questo patrimonio continuerà ad essere condotta mantenendo questa distinzione.

#### *3.3.3. Gestione degli immobili, delle attrezzature e dei servizi informatici*

Le proprietà che rimarranno di competenza comunale sono quelle legate al LAC e quelle adibite a depositi. Per gli spazi del LAC si rimanda anche alla Convenzione tra Cantone Ticino e Città di Lugano del 14 settembre 2010. Per lo Spazio -1 valgono gli accordi in essere con la Fondazione Caccia.

Le proprietà che rimarranno di competenza cantonale sono quelle legate all'attuale sede del MCDA (Palazzo Reali) e quelle adibite a deposito.

Un discorso a parte dovrà essere affrontato per quanto riguarda i depositi esterni che oggi comportano oneri di locazione non indifferenti. La nuova situazione dovrebbe permettere un miglioramento già attraverso semplici interventi di razionalizzazione. Al proposito si rileva che il Cantone aveva già prospettato per le sue esigenze l'idea di risanare uno spazio idoneo presso le scuole medie di Pregassona. Un progetto già piuttosto avanzato è stato elaborato dalla Sezione della logistica e nel Decreto legislativo cantonale è iscritto l'impegno alla realizzazione di questo importante progetto. Il progetto della Città di realizzare nuovi depositi ad hoc è stato invece per il momento congelato.

### **4. Conclusioni**

La creazione del Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano è un'importante premessa per coagulare attorno a questo istituto culturale una serie di interessi per l'arte che vanno ben al di là della sola somma dei due musei attuali. Il settore privato troverebbe nella Svizzera italiana un interlocutore di tutto rispetto, che permetterebbe di sviluppare in questo ambito un'importante partnership pubblico/privato.

Consiglio di Stato e Municipio di Lugano sono convinti che l'unione delle forze attorno a questo progetto non potrà che migliorare le cose da questo punto di vista, mantenendo e rafforzando il ruolo guida nelle scelte fondamentali di carattere culturale nelle mani della direzione del Museo, che è e rimane un progetto gestito da un ente emanazione diretta dei due enti pubblici che ne hanno promosso la nascita.

Il progetto è conseguente alla disponibilità dei nuovi spazi espositivi presso il LAC e concretizza la scelta strategica fondata sull'unione delle forze da parte degli enti pubblici e con il contributo dei privati per dare vita ad un istituto culturale di rilievo nazionale, in questo caso da parte della Città di Lugano e del Cantone Ticino. Si tratta di un progetto ambizioso, ma necessario per la realtà del Ticino e della Svizzera italiana, nell'ottica di una valorizzazione delle proprie risorse con progetti che, accanto alla qualità, sappiano sviluppare collaborazioni positive ed efficaci.

All'interno del LAC, nuovo edificio di pregio per il Ticino e la Svizzera italiana, questo progetto porterà un contenuto culturale di rilievo che concorrerà ad un salto di qualità dell'offerta culturale e sociale dell'intera Svizzera italiana.

I nuovi spazi museali del LAC permetteranno inoltre di destagionalizzare l'offerta museale, offrendo al settore turistico proposte culturali sull'arco di tutto l'anno con conseguenti benefici sull'intero indotto.

Per queste ragioni il progetto, frutto di sinergie concrete e fattive, merita di essere sostenuto con convinzione mediante l'adozione di quanto qui proposto.

Visto quanto sopra, si chiede pertanto a codesto Onorando consesso di voler

risolvere:

1. È accettata la partecipazione del Comune di Lugano, congiuntamente allo Stato del Cantone Ticino, alla costituzione della "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano" con sede a Lugano (di seguito Fondazione).
2. È approvato lo Statuto della "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano".
3. È stanziato un credito suddiviso in fr. 100'000.-- destinati al capitale di fondazione e fr. 300'000.-- una tantum sottoforma di prestito senza interessi da rimborsare entro 10 anni per garantire un'adeguata disponibilità finanziaria alla Fondazione. Lo stanziamento è subordinato all'erogazione di un contributo di pari importo da parte dello Stato del Cantone Ticino.
4. È approvata la convenzione che regola in particolare la partecipazione finanziaria della Città di Lugano alla "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano" ammontante a fr. 3'300'000.-- annui per gli anni 2016-2019.
5. È stanziato un credito quadro di investimento di fr. 400'000.-- da versare alla Fondazione per il periodo 2016-2019 destinato all'acquisto di opere d'arte che rimarranno di proprietà della Città.

6. I crediti di cui ai punti no. 3 e 5 saranno caricati al conto investimenti ed ammortizzati secondo le usuali tabelle. Il credito di cui al punto no. 4 sarà carico alla gestione corrente.
7. I crediti decadono, se non utilizzati, entro il 31 dicembre 2017.
8. Il Municipio è incaricato del seguito.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: \_\_\_\_\_ Il Segretario: \_\_\_\_\_

Avv. M. Borrado \_\_\_\_\_ Inc. jur. M. Delorenzi \_\_\_\_\_

**Allegati:**

1. Convenzione tra Cantone e Città per la messa a disposizione e la gestione degli spazi espositivi presso il LAC" del 31 maggio 2010
2. Accordo tra Cantone e Città per implementare la direzione artistica unificata del 12 luglio 2011
3. Progetto di Statuti Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano.
4. Progetto di Regolamento Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano
5. Progetto di convenzione fra la "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano" e la Città di Lugano
6. Progetto di convenzione fra la "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano" e Cantone
7. Analisi dei consuntivi 2011 e 2012 e del preventivo 2013 del Museo Cantonale d'Arte, Lugano del Museo d'Arte Lugano
8. Preventivo 2016 Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana

Ris. mun. 05/02/2015

MM 9136

Acquisto di opere d'arte per la "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera Italiana"

Tasso d'ammortamento 20% (tasso Preventivo 2015; tasso d'interesse 2.2%)

Credito di costruzione

ANNO	CREDITO COMPLESSIVO RICHIESTO	VALORE RESIDUO	TASSO AMM.	TASSO INT.	AMMORTAMENTO	INTERESSI	ONERI TOTALI
1 ANNO	400'000.00		20.00	2.20	80'000.00	8'800.00	88'800.00
2 ANNO		320'000.00			64'000.00	7'040.00	71'040.00
3 ANNO		256'000.00			51'200.00	5'632.00	56'832.00
4 ANNO		204'800.00			40'960.00	4'506.00	45'466.00
5 ANNO		163'840.00			32'768.00	3'604.00	36'372.00
6 ANNO		131'072.00			26'214.00	2'884.00	29'098.00
7 ANNO		104'858.00			20'972.00	2'307.00	23'279.00
8 ANNO		83'886.00			16'777.00	1'845.00	18'622.00
9 ANNO		67'109.00			13'422.00	1'476.00	14'898.00
10 ANNO		53'687.00			10'737.00	1'181.00	11'918.00
11 ANNO		42'950.00			8'590.00	945.00	9'535.00
12 ANNO		34'360.00			6'872.00	756.00	7'628.00
13 ANNO		27'488.00			5'498.00	605.00	6'103.00
14 ANNO		21'990.00			4'398.00	484.00	4'882.00
15 ANNO		17'592.00			3'518.00	387.00	3'905.00
16 ANNO		14'074.00			2'815.00	310.00	3'125.00
17 ANNO		11'259.00			2'252.00	248.00	2'500.00
18 ANNO		9'007.00			1'801.00	198.00	1'999.00
19 ANNO		7'206.00			1'441.00	159.00	1'600.00
20 ANNO		5'765.00			1'153.00	127.00	1'280.00

MM 9136

**Acquisto di opere d'arte per la "Fondazione Museo d'Arte della Svizzera Italiana"**

**Tasso d'ammortamento 25% (tasso minimo LOC; tasso d'interesse 2.2%)**

**Credito di costruzione**

ANNO	CREDITO COMPLESSIVO RICHIESTO	VALORE RESIDUO	TASSO AMM.	TASSO INT.	AMMORTAMENTO	INTERESSI	ONERI TOTALI
1 ANNO	400'000.00		25.00	2.20	100'000.00	8'800.00	108'800.00
2 ANNO		300'000.00			75'000.00	6'600.00	81'600.00
3 ANNO		225'000.00			56'250.00	4'950.00	61'200.00
4 ANNO		168'750.00			42'188.00	3'713.00	45'901.00
5 ANNO		126'562.00			31'641.00	2'784.00	34'425.00
6 ANNO		94'921.00			23'730.00	2'088.00	25'818.00
7 ANNO		71'191.00			17'798.00	1'566.00	19'364.00
8 ANNO		53'393.00			13'348.00	1'175.00	14'523.00
9 ANNO		40'045.00			10'011.00	881.00	10'892.00
10 ANNO		30'034.00			7'509.00	661.00	8'170.00
11 ANNO		22'525.00			5'631.00	496.00	6'127.00
12 ANNO		16'894.00			4'224.00	372.00	4'596.00
13 ANNO		12'670.00			3'168.00	279.00	3'447.00
14 ANNO		9'502.00			2'376.00	209.00	2'585.00
15 ANNO		7'126.00			1'782.00	157.00	1'939.00
16 ANNO		5'344.00			1'336.00	118.00	1'454.00
17 ANNO		4'008.00			1'002.00	88.00	1'090.00
18 ANNO		3'006.00			752.00	66.00	818.00
19 ANNO		2'254.00			564.00	50.00	614.00
20 ANNO		1'690.00			423.00	37.00	460.00

# Convenzione

tra la  
**Repubblica e Cantone Ticino**  
(in seguito Cantone)  
rappresentato dal Consiglio di Stato

e la  
**Città di Lugano,**  
rappresentata dal Municipio

**per la messa a disposizione  
e la gestione degli spazi espositivi presso il LAC  
(Lugano Arti Contemporanee)**

## **Premessa:**

Considerata la volontà di sviluppare ulteriormente le sinergie fra il Museo Cantonale d'Arte e il Polo Culturale di Lugano in funzione dell'edificazione del nuovo centro culturale (di seguito LAC Lugano Arti Contemporanee), centro culturale comprensivo di spazi destinati agli spettacoli, al teatro ed alle arti visive e volto ad incrementare l'offerta culturale ticinese e la competitività della Città a livello europeo, si riconosce l'esigenza di coordinare le attività delle strutture museali attive sul territorio cittadino. In questo ordine di considerazioni il Consiglio di Stato e il Municipio di Lugano stipulano il presente accordo la cui finalità ultima va individuata nella volontà delle due Autorità politiche di presentare al pubblico locale, nazionale ed internazionale un prodotto culturale condiviso e unico, e, in futuro, un unico Museo d'Arte di riferimento per tutta la regione.

## **si conviene:**

1. La Città di Lugano mette a disposizione del Cantone, e per esso al Museo Cantonale d'Arte, spazi espositivi di circa 800 (ottocento) m<sup>2</sup> ubicati all'interno del LAC per la durata di 25 (venticinque) anni. Le modalità di messa a disposizione verranno di volta in volta definite tra le parti per il tramite delle rispettive direzioni museali, fermo restando che in caso di mancato accordo sulle modalità di utilizzo degli spazi al Museo Cantonale d'Arte deve essere in ogni caso riservata la superficie menzionata nell'accordo.
2. Per l'utilizzo dei menzionati spazi espositivi, il Cantone corrisponde alla Città di Lugano, quale contributo all'investimento, da versare al momento della messa a disposizione effettiva delle superfici espositive, l'importo forfetario di 5 (cinque) milioni di franchi.
3. La Città di Lugano, in caso di necessità, potrà inoltre richiedere, alle condizioni da concordare, di poter occupare parte dei depositi delle opere d'arte del Museo Cantonale d'Arte.
4. Per ottimizzare il funzionamento delle rispettive strutture museali, ribadite le finalità di giungere ad un'offerta culturale unica, le parti convengono l'istituzione per il Museo d'Arte al LAC di una condirezione artistica composta dal direttore del Museo Cantonale d'Arte e dal direttore del Museo d'Arte di Lugano, coadiuvata dalla Commissione scientifica del Museo Cantonale, allargata a tre rappresentanti designati dalla Città su indicazione del Museo d'Arte. Le modalità organizzative e di funzionamento della direzione congiunta saranno definite dai due direttori e sottoposte alla ratifica della Commissione.
5. Tutti i costi legati alla gestione e alla manutenzione degli spazi messi a disposizione del Cantone restano a carico del Comune di Lugano. Riservati accordi particolari il Museo Cantonale d'Arte provvede con fondi propri al finanziamento e alla gestione delle attività espositive da esso promosse negli spazi del LAC.
6. Ritenute le finalità esplicitate al punto 1, il presente accordo viene stipulato nel rispetto delle identità dei due musei, in particolare per quanto riguarda la missione istituzionale affidata al Museo Cantonale d'Arte, che si riassume nella conservazione, valorizzazione, incremento del patrimonio artistico del Paese, unitamente alla diffusione della cultura artistica attraverso le attività espositive e di mediazione culturale.
7. Nel rispetto dei contenuti della presente convenzione, le modalità di utilizzazione degli spazi, di gestione delle attività, potranno, se del caso, comportare l'adozione di un regolamento separato da sottoporre per ratifica ai due Esecutivi e/o la costituzione di un ente giuridico ad hoc.

## **Per il Consiglio di Stato**

Il Presidente (2009/10):  
G. Gendotti

Il Cancelliere:  
G. Gianella

Bellinzona, 31 maggio 2010

## **Per il Municipio di Lugano**

Il Sindaco:  
C. Giudici

Il Segretario generale:  
M. Delorenzi

Lugano, 31 maggio 2010

---

numero			Bellinzona
3786	sb	12	12 luglio 2011

Repubblica e Cantone  
Ticino

---

## Il Consiglio di Stato

vista la convenzione, approvata dal Consiglio di Stato il 18 maggio 2010 e dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2010, tra il Cantone e la Città di Lugano, per la messa a disposizione degli spazi espositivi presso il LAC (Lugano Arti Contemporanee) che all'art. 4 prevede una condizione artistica del direttore del Museo Cantonale d'Arte e del direttore del Museo d'Arte di Lugano con lo scopo di arrivare ad un'offerta culturale condivisa e, in futuro, a un unico museo d'arte di riferimento per tutta la regione;

preso atto della richiesta della Città di Lugano di affidare la conduzione dei due Musei citati ad un'unica direzione;

richiamati a tale proposito la lettera 5 aprile 2011 della Città di Lugano al direttore Francioli e le successive osservazioni 10 maggio 2011 del Consiglio di Stato al Municipio di Lugano in merito alle condizioni per una gestione unica del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano;

tenuto presente che, nel suo rapporto del 30 novembre 2010, la Commissione della gestione ha altresì ipotizzato la possibilità di una conduzione unica, ma solo dopo un adeguato periodo di transizione che consentirà di verificarne efficacia ed efficienza;

su proposta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport,

r i s o l v e :

1. Al direttore del Museo Cantonale d'Arte è affidata, per un periodo transitorio con scadenza al 31 dicembre 2013, la supervisione gestionale e la conduzione del Museo d'Arte di Lugano, in particolare per mansioni di consulenza e di coordinamento per nuovi spazi presso il LAC.
2. Come contropartita, per l'onere richiesto dal Museo d'Arte di Lugano la Città di Lugano verserà dei contributi finanziari al Cantone secondo modalità che faranno oggetto di un accordo a parte. Il direttore del Museo Cantonale d'Arte resta funzionario retribuito a tempo pieno dal Cantone.
3. Delle decisioni che riguardano la gestione del Museo d'Arte di Lugano il direttore risponde unicamente alla Città di Lugano e il Cantone non può essere in alcun modo ritenuto responsabile.
4. La direzione unica, affidata transitoriamente al direttore del Museo Cantonale d'Arte, non deve in alcun modo compromettere la missione principale dell'istituto

cantonale che resta la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico prodotto nel Cantone.

5. Il direttore consegnerà al Consiglio di Stato entro fine 2011 un documento che riassume le linee strategiche sulla gestione dei due musei a partire dall'apertura degli spazi espositivi presso il LAC e sulla collaborazione tra i due istituti.
6. Al termine del periodo transitorio si procederà a una verifica dell'opportunità di passare in via definitiva a una direzione unica, e, nel caso di un riscontro positivo, si procederà a una modifica dell'art. 4 della citata convenzione.
7. Intimazione a: dir. Marco Francioli, Museo Cantonale d'Arte, via Canova 10, 6900 Lugano;  
Municipio di Lugano, Piazza Riforma 1, 6901, Lugano.
8. Copia a: Consiglio di Stato, Direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport; Divisione della cultura e degli studi universitari; Controllo cantonale delle finanze; Divisione delle risorse; Sezione delle risorse umane; Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

*L. Sadis*  
L. Sadis

Il Cancelliere:

*G. Gianella*  
G. Gianella

**STATUTO DELLA "FONDAZIONE MUSEO D'ARTE DELLA SVIZZERA ITALIANA, LUGANO".**

**I. Nome, sede, scopo e patrimonio della fondazione.**

Articolo 1: Nome, sede e natura della fondazione

Con il nome "FONDAZIONE MUSEO D'ARTE DELLA SVIZZERA ITALIANA, LUGANO" è costituita una fondazione di interesse pubblico ai sensi degli art. 80 ss CCS, con sede a Lugano.

Articolo 2: Scopo

La Fondazione ha per scopo l'organizzazione, il finanziamento e l'amministrazione del Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano.

La Fondazione promuove l'attività del Museo in un'ottica di arricchimento culturale e di sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

Attraverso il Museo la Fondazione contribuisce ad animare la vita culturale del Cantone Ticino e della Città di Lugano nel settore delle arti figurative e visive. La Fondazione promuove e sviluppa contatti e accordi con istituzioni pubbliche e private nell'ambito della sua missione.

La Fondazione procede in particolare:

- alla valorizzazione ed allo studio del patrimonio artistico del Cantone Ticino ed al sostegno della produzione artistica locale di qualità;
- alla conservazione ed allo studio delle opere d'arte in gestione della Fondazione;
- all'acquisizione di opere d'arte da destinare alle collezioni degli enti fondatori;
- all'esposizione al pubblico di opere d'arte di interesse locale, nazionale e internazionale;
- all'organizzazione di manifestazioni culturali (esposizioni temporanee, conferenze ecc.) ed alla partecipazione ad iniziative promosse da terzi;
- alla collaborazione con le scuole, gli enti, le associazioni e le persone che operano nel settore delle arti figurative e visive con scopi di interesse pubblico.

Essa non ha scopo di lucro e non persegue alcun guadagno.

Articolo 3: Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal capitale iniziale di CHF 200'000.-. All'atto costitutivo lo Stato e la Repubblica del Cantone Ticino ed il Comune di Lugano, quali enti fondatori, contribuiscono ognuno con una devoluzione di CHF. 100'000.- destinati al capitale di fondazione.

La Fondazione si adopera per incrementare il patrimonio tramite versamenti o altre liberalità di enti pubblici e privati; le opere d'arte sono da destinare alle rispettive collezioni degli enti fondatori.

Il patrimonio della Fondazione è amministrato secondo criteri commerciali riconosciuti e sarà utilizzato unicamente nell'ambito dello scopo della Fondazione.

#### Art. 4: Finanziamento

La Fondazione finanzia principalmente le proprie attività attraverso i contributi regolari che gli enti fondatori le garantiscono sulla base di convenzioni o di mandati di prestazione stipulati in forma scritta.

Ulteriori versamenti sia da parte degli enti fondatori che da parte di altre persone o enti sono sempre possibili.

## **II. Organizzazione della Fondazione**

#### Articolo 5: Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

1. Il Consiglio di Fondazione.
2. Il Direttore o la Direttrice.
3. La Commissione scientifica.
4. L'Ufficio di revisione.

#### Articolo 6: Composizione del Consiglio di Fondazione

L'amministrazione generale della Fondazione compete al Consiglio di Fondazione, composto di 7 membri con possibilità di estensione a 9 membri. Di norma i membri del Consiglio di Fondazione sono attivi a titolo onorifico, fatta riserva per il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute. Le prestazioni supplementari che richiedono un considerevole impegno lavorativo sono indennizzate nel singolo caso. Il Consiglio di Fondazione si compone di 3 rappresentanti designati dallo Stato e Repubblica del Cantone Ticino, di 3 rappresentanti designati dal Municipio della Città di Lugano e del(la) Presidente della Commissione scientifica. Nel caso di estensione a 9 membri i rappresentanti designati dallo Stato e Repubblica del Cantone Ticino e quelli designati dal Municipio della Città di Lugano saranno per entrambi 4.

Quali membri possono essere presi in considerazione soltanto persone che per impegno o ruolo hanno un legame stretto con il fine della Fondazione.

#### Articolo 7: Durata della carica, rinnovo e completamento del Consiglio di Fondazione

I membri del Consiglio di Fondazione sono designati per 4 anni e sono rieleggibili per due ulteriori mandati. Se nel corso del periodo di nomina alcuni membri lasciano il Consiglio di Fondazione per il periodo restante è necessario nominare i sostituti.

Il Consiglio di Fondazione si rinnova o si completa nel rispetto dell'art. 6.

Il Consiglio di Fondazione nomina tra i suoi membri il (la) Presidente ed il (la) Vicepresidente. In caso di impedimento il (la) Vicepresidente assume tutti i compiti del(la) Presidente.

Articolo 8: Competenze del Consiglio di Fondazione

Il Consiglio di Fondazione è l'organo supremo della Fondazione. Esso esercita la vigilanza sul corretto perseguimento degli scopi della Fondazione e sulla corretta utilizzazione del patrimonio. Il Consiglio di Fondazione rappresenta la Fondazione verso terzi ed ha tutte le competenze che nell'atto costitutivo, nello statuto e negli eventuali regolamenti non sono espressamente devolute ad un altro organo.

Sono di sua competenza segnatamente:

1. la designazione e la revoca del Direttore o della Direttrice;
2. la designazione della prima Commissione scientifica su indicazione del Direttore o della Direttrice. Il Consiglio di Fondazione ratifica le successive designazioni;
3. la designazione e la revoca dell'Ufficio di revisione;
4. l'approvazione del bilancio, del conto di esercizio e del preventivo annuali allestiti dal Direttore o dalla Direttrice;
5. l'adozione del programma pluriennale di attività e l'approvazione del programma annuale di attività;
6. la decisione su eventuali spese d'investimento;
7. sentito il Direttore o la Direttrice, il preavviso su donazioni, lasciti, depositi e prestiti di opere d'arte agli enti fondatori.
8. su proposta del Direttore o della Direttrice, l'acquisto a nome e per conto degli enti fondatori di opere d'arte da destinare alle rispettive collezioni;
9. l'accettazione di liberalità in genere, escluse le donazioni di opere d'arte;
10. la presentazione del rapporto annuale all'autorità di vigilanza sulle fondazioni ed agli enti fondatori;
11. la definizione e la modifica dell'organigramma e la determinazione delle retribuzioni del Direttore o della Direttrice, dei membri della Commissione scientifica e del personale della Fondazione;
12. l'assunzione ed il licenziamento del personale;
13. la stipulazione e la conclusione di contratti;
14. ogni opportuna operazione di finanziamento per la copertura delle spese d'investimento e d'esercizio, in collaborazione con gli enti fondatori e con altri enti interessati;
15. l'elaborazione, la modifica e l'abrogazione di regolamenti della Fondazione;
16. la revisione dello statuto, previo accordo con gli enti fondatori.

Articolo 9: Modalità di convocazione e decisione

Il Consiglio di Fondazione si riunisce almeno 2 volte all'anno in seduta ordinaria su convocazione del(la) Presidente da trasmettere con almeno 15 giorni di anticipo. Ogni membro del Consiglio di Fondazione può chiedere per iscritto la convocazione di una riunione straordinaria.

Il quorum per le decisioni è dato quando è presente la maggioranza dei membri del Consiglio di Fondazione. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice, salvo nei casi in cui lo statuto o i regolamenti prevedano una maggioranza qualificata. A parità di voti, la decisione finale spetta al(la) Presidente. Nei casi in cui occorre decidere all'unanimità o con maggioranza qualificata è necessaria la presenza di tutti i membri. Le riunioni e le decisioni sono messe a verbale.

Il Direttore o la Direttrice partecipa alle riunioni del Consiglio di Fondazione senza diritto di voto.

Art. 10: Composizione e funzionamento della Commissione scientifica

La Commissione è costituita da esperti riconosciuti e competenti nel campo delle arti figurative o visive e della museologia e da direttori di musei d'arte o d'istituti analoghi.

La Commissione scientifica è composta da 5 a 7 membri, tra cui un/una Presidente ed un/una Vicepresidente.

Viene designata ogni 4 anni ed i suoi membri sono rieleggibili per due ulteriori mandati.

La prima volta viene designata dal Consiglio di Fondazione su indicazione del Direttore o della Direttrice e successivamente si rinnova e si completa autonomamente. Il Consiglio di Fondazione ratifica le successive designazioni.

La Commissione scientifica decide alla presenza di almeno cinque membri ed a maggioranza semplice. Le altre modalità di funzionamento sono decise in modo autonomo.

Il Direttore o la Direttrice partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

Art. 11: Competenze della Commissione scientifica

La Commissione scientifica svolge compiti di consulenza e di vigilanza sul perseguimento degli obiettivi della Fondazione. In particolare:

1. vigila sulla qualità e sui contenuti delle attività del Museo, collaborando e fornendo consulenza al Direttore o alla Direttrice;
2. favorisce le relazioni con altri musei e sostiene il Museo nei rapporti istituzionali;
3. redige e trasmette un rapporto annuale al Consiglio di Fondazione sulla programmazione e sull'attività svolta;
4. formula un preavviso al Direttore o alla Direttrice sulle acquisizioni di opere d'arte da destinare alle collezioni degli enti fondatori.

Art. 12: Il Direttore o la Direttrice

Al Direttore o alla Direttrice spetta la direzione artistica ed amministrativa del Museo. Egli (ella) opera nel rispetto degli scopi della Fondazione. Di competenza del Direttore o della Direttrice sono in particolare:

1. l'elaborazione dei programmi di attività;
2. l'ideazione, lo sviluppo e la promozione di progetti culturali (esposizioni, conferenze, pubblicazioni, partecipazione a iniziative di terzi, ecc.);
3. la curatela delle opere d'arte in gestione della Fondazione;
4. l'acquisto di opere d'arte a nome e per conto degli enti fondatori nel rispetto delle deleghe finanziarie previste dal regolamento della Fondazione;
5. la valutazione della pertinenza delle proposte di donazione, lascito, deposito o prestito di opere d'arte agli enti fondatori;
6. la proposta al Consiglio di Fondazione di conclusione di contratti di acquisto, prestito o deposito di opere d'arte;
7. le proposte di assunzione e di licenziamento del personale;
8. la conduzione del personale;
9. l'esecuzione delle risoluzioni del Consiglio di Fondazione e la cura degli affari correnti;
10. l'allestimento del bilancio, del consuntivo e del preventivo annuali e la tenuta della contabilità della Fondazione.

Art. 13: Ufficio di revisione

Conformemente alle disposizioni di legge, il Consiglio di Fondazione designa ogni 4 anni un Ufficio di revisione esterno e indipendente, incaricato di verificare ogni anno la contabilità della Fondazione e di sottoporle per approvazione una relazione dettagliata sui risultati.

Nello svolgimento del suo mandato l'Ufficio di revisione notifica al Consiglio di Fondazione le lacune riscontrate e nel caso in cui queste non fossero colmate in tempi brevi è tenuto se necessario a informarne gli enti fondatori e l'autorità di vigilanza.

L'Ufficio di revisione trasmette agli enti fondatori e all'autorità di vigilanza una copia della relazione di revisione e di tutte le comunicazioni importanti destinate alla Fondazione.

Articolo 14: Responsabilità degli organi di Fondazione:

Tutte le persone incaricate dell'amministrazione, della direzione o della revisione rispondono personalmente alla Fondazione dei danni cagionati mediante violazione intenzionale o per negligenza dei loro doveri.

Se più persone sono tenute a risarcire un danno, ognuna di queste risponde solidalmente con le altre nella misura in cui, tenuto conto della rispettiva colpa e delle circostanze, il danno possa esserle imputato personalmente.

**III. Rappresentanza**

Articolo 15: Diritto di firma

La Fondazione è rappresentata con firma collettiva a due del(la) Presidente (se impossibilitato/a del(la) Vice Presidente) e di un membro del Consiglio di Fondazione o del Direttore o della Direttrice.

**IV. Esercizio**

Articolo 16: Esercizio

L'esercizio inizia il 1. gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

**V. Modifica dell'atto costitutivo e scioglimento della Fondazione**

Art. 17: Modifica dell'atto costitutivo

Conformemente agli articoli 85, 86 e 86b CCS il Consiglio di Fondazione con l'accordo degli enti fondatori ha il diritto di proporre all'autorità di vigilanza competente modifiche dell'atto costitutivo decise all'unanimità.

Art. 18: Durata e scioglimento della Fondazione

La durata della Fondazione è illimitata.

Se per qualsiasi motivo lo scopo della Fondazione dovesse divenire parzialmente o totalmente irrealizzabile, sentiti gli enti fondatori, si procederà previo consenso dell'autorità di vigilanza ad una modifica parziale o totale degli scopi statutari al fine di permettere la realizzazione di scopi analoghi.

Se il fine non può più essere conseguito e la Fondazione non può essere mantenuta mediante una modifica dell'atto di fondazione, sentiti gli enti fondatori, la Fondazione può essere sciolta su decisione unanime del Consiglio di Fondazione previa approvazione dell'autorità di vigilanza.

In caso di scioglimento della Fondazione il Consiglio di Fondazione devolve il patrimonio residuo a persone giuridiche con sede in Svizzera che sono esentate dall'imposta in virtù del loro scopo pubblico o di utilità pubblica e che perseguono un fine identico o simile.

**VI. Registro di commercio**

Art. 19: Iscrizione nel Registro di commercio.

La presente Fondazione è iscritta nel registro di commercio del Cantone.

## **REGOLAMENTO DELLA FONDAZIONE MUSEO D'ARTE CANTONE TICINO E CITTA' DI LUGANO.**

(proposta GDL Museo unico, novembre 2013)

### **I. Del Consiglio di fondazione.**

#### Articolo 1: Organizzazione del Consiglio di Fondazione

Il Consiglio di Fondazione nomina tra i suoi membri un(a) Presidente ed un(a) Vicepresidente.

#### Articolo 2: Mandato e periodo di carica

I membri del Consiglio di Fondazione vengono designati per un periodo di quattro anni. Ogni membro può essere nominato per due ulteriori mandati. Nel rispetto della composizione iniziale, gli enti fondatori e l'Associazione Pro Museo designano i membri che siedono nel Consiglio di Fondazione. Il periodo di carica termina con la scadenza dell'ultimo mandato possibile, le dimissioni, la revoca del mandato per gravi motivi su decisione dell'ente di designazione di riferimento e con il preavviso del Consiglio di Fondazione, la perdita della capacità di agire o il decesso.

#### Articolo 3: Funzionamento del Consiglio di Fondazione

Il Consiglio di Fondazione si riunisce quando lo esigono gli affari, ma almeno due volte all'anno con un preavviso di 15 giorni su convocazione del(la) Presidente.

Ogni membro del Consiglio di Fondazione può chiedere che venga indetta una riunione, adducendone i motivi.

Riunioni urgenti e straordinarie possono venire indette con un preavviso di tre giorni.

Le sedute sono dirette dal(la) Presidente del Consiglio di Fondazione.

La seduta del Consiglio di Fondazione è valida se al momento dell'apertura ed al momento di ogni votazione sono presenti almeno quattro membri, salvo nei casi in cui non sia prescritta una maggioranza qualificata o una decisione unanime. A parità di voti decide il (la) Presidente.

Il (la) Presidente allega alla convocazione del Consiglio di fondazione un ordine del giorno e i documenti necessari per le delibere.

Le proposte di modifica dell'ordine del giorno avanzate in apertura della seduta dovranno essere accettate all'unanimità dei presenti.

Di ogni riunione occorre tenere verbale. Esso deve indicare la data e l'ordine del giorno, il nome dei presenti, la trascrizione delle risoluzioni adottate e i risultati della votazione. Al termine della riunione il verbale va letto, approvato e firmato dal(la) Presidente e da chi lo ha redatto, il quale non deve necessariamente far parte del Consiglio di Fondazione, e va conservato.

In caso di collisione di interessi il membro interessato si astiene. Può essere presente alla discussione in materia, ma non alla delibera.

Il (la) Vice Presidente sostituisce il (la) Presidente in ogni caso di impedimento.

Articolo 4: Decisioni

Le seguenti decisioni necessitano dell'approvazione di 6/7 dei membri del Consiglio di fondazione:

- a) la nomina e la revoca del mandato dell'organo di revisione;
- b) la nomina e la revoca del mandato del Direttore o della Direttrice;
- c) il trasferimento della sede della Fondazione;
- d) l'approvazione del bilancio della Fondazione;
- e) la destinazione del patrimonio di liquidazione in caso di scioglimento della Fondazione;
- f) la modifica del presente regolamento.

**II. Deleghe**

Articolo 5: Deleghe finanziarie

Le decisioni concernenti spese correnti e assunzione d'impegni, nonché gli acquisti, le delibere di lavori, forniture e prestazioni di servizio sono delegate al Direttore o alla Direttrice del museo per importi singoli fino a CHF 30'000.-.

La delega si estingue con il superamento del credito a preventivo.

Regolamento approvato nella seduta del Consiglio di fondazione del xx.xx.20xx

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### **CONVENZIONE**

tra la Città di Lugano  
(rappresentata dal Municipio)

e

Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano  
(rappresentata dal Consiglio di Fondazione)

#### **Preambolo:**

preso atto della volontà della Repubblica e Cantone Ticino (di seguito detto Cantone) e della Città di Lugano (di seguito detta Città) di unire il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte di Lugano in un'unica struttura denominata Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano (di seguito detto Museo), gestito dalla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana con sede a Lugano (di seguito chiamata Fondazione);

considerato come una gestione integrata dei due musei comporterà numerosi vantaggi, in particolare un rafforzamento delle istituzioni attraverso l'unione delle competenze e un'ottimizzazione delle risorse finanziarie e di quelle umane;

considerato come la Città ed il Cantone intendano sostenere il progetto culturale del nuovo Museo mediante contributi finanziari forfettari regolari, conformemente alle norme di cui al presente accordo;

riconosciuta pertanto la necessità per la Città da un lato e per la Fondazione dall'altro di regolare le reciproche relazioni al fine di chiarirne i rapporti e le relative aspettative in merito a compiti e finanziamento;

ritenuto che tale impostazione viene pure regolata dal Cantone e dalla Fondazione mediante separata convenzione;

visti gli statuti della Fondazione, che costituiscono parte integrante della presente;

viene stipulata la seguente convenzione:

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### **OBIETTIVI GENERALI E PRESTAZIONI**

##### Art. 1 Obiettivi generali

I progetti artistici e culturali della Fondazione ossequiano le finalità indicate negli statuti e la Città ne ha il pieno rispetto.

Nell'interesse precipuo della Città la Fondazione procede:

- alla valorizzazione ed allo studio del patrimonio artistico del Cantone Ticino ed al sostegno della produzione artistica locale di qualità;
- alla gestione, alla conservazione, alla valorizzazione ed allo studio della collezione d'arte di proprietà della Città nonché delle opere in deposito (come da inventario);
- all'acquisizione in nome e per conto della Città di opere d'arte di qualità da destinare alle collezioni di proprietà della stessa;
- all'esposizione al pubblico di opere d'arte di interesse locale, nazionale e internazionale;
- all'organizzazione di manifestazioni culturali (esposizioni temporanee, conferenze, ecc.) ed alla partecipazione ad iniziative promosse da terzi;
- alla collaborazione con le scuole, gli enti, le associazioni e le persone che operano nel settore delle arti figurative e visive con scopi di interesse pubblico;
- a svolgere un ruolo di consulenza per la Città nell'ambito della tutela, dello studio e della valorizzazione del proprio patrimonio artistico.

##### Art. 2 Inventario

La Fondazione gestisce e aggiorna l'inventario delle opere di proprietà della Città e di quelle in deposito e lo mette a sua disposizione.

##### Art. 3 Conservazione e cura delle opere

La Fondazione procede ad una corretta conservazione delle opere di proprietà della Città ed in deposito, garantendone i necessari interventi di restauro.

##### Art. 4 Acquisizioni

La Fondazione incrementa la collezione della Città tramite nuovi acquisti, donazioni, lasciti e accogliendo depositi.

##### Art. 5 Esposizione permanente

La Fondazione si impegna a valorizzare la collezione ed il patrimonio che custodisce attraverso l'esposizione delle opere in una mostra permanente.

##### Art. 6 Esposizioni temporanee

Nell'ambito delle sue attività la Fondazione si impegna a realizzare regolarmente delle mostre di interesse locale, nazionale e internazionale.

##### Art. 7 Promozione dell'attività

La Fondazione incrementa il proprio pubblico attraverso una mirata strategia di comunicazione e di promozione.

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### Art. 8 Mediazione culturale

La Fondazione si impegna nello sviluppo di una strategia di mediazione culturale volta ad incrementare la sensibilità del pubblico nei confronti della cultura artistica.

#### Art. 9 Sponsorizzazioni

La Fondazione si adopera nella ricerca di contributi provenienti da terzi per il finanziamento delle proprie attività.

### **MODALITA' DI PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

#### Art. 10 Messa a disposizione della collezione

La Città mette gratuitamente a disposizione della Fondazione la propria collezione di opere d'arte senza trasferimento di proprietà. La Fondazione ne può disporre unicamente entro i limiti definiti dalla presente Convenzione e dagli statuti della Fondazione.

#### Art. 11 Acquisto di opere d'arte

In nome e per conto della Città la Fondazione procede all'acquisto di opere d'arte entro i limiti di credito fissati dalla presente Convenzione.

Se la Città acquista direttamente nuove opere d'arte ne informa la Fondazione affinché questa ne possa disporre nell'ambito della sua missione.

#### Art. 12 Lasciti o donazioni di opere d'arte

La Fondazione non può ricevere lasciti o donazioni di opere d'arte in nome proprio e per proprio conto.

Sentita la sua Commissione scientifica preavvisa alla Città l'accettazione di lasciti o donazioni.

#### Art. 13 Prestiti o depositi di opere d'arte

La Città accetta prestiti o depositi di opere d'arte con il preavviso o su proposta della Fondazione.

La Fondazione può stipulare contratti di prestito o di deposito in nome proprio solo se questi non comportano oneri particolari o condizioni aggiuntive per la Città.

#### Art. 14 Gestione di prestiti o di depositi

Prestiti e depositi di opere d'arte vengono gestiti dalla Fondazione.

Prestiti e depositi di opere d'arte i cui contratti sono stati stipulati dalla Città vengono gestiti dalla Fondazione con l'accordo di comodanti e deponenti.

#### Art. 15 Prestito a terzi di opere d'arte

Con le dovute garanzie e unicamente nell'ambito della sua missione, la Fondazione può cedere in prestito a terzi le opere d'arte di proprietà della Città.

Per il prestito a terzi di opere in deposito occorre il consenso del deponente.

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### Art. 16 Proprietà degli immobili e delle infrastrutture

La Città mette a disposizione a titolo gratuito della Fondazione tutti i locali, uffici amministrativi e spazi espositivi occupati dal Museo al LAC nel rispetto della "Convenzione tra Cantone Ticino e Città di Lugano per la messa a disposizione e la gestione degli spazi espositivi presso il LAC" del 14 settembre 2010, i depositi di sua proprietà necessari alla corretta conservazione delle opere non esposte e si assume tutti i costi di gestione degli stessi. Le infrastrutture ivi esistenti (arredamento, infrastrutture tecniche ed informatiche) rimangono di proprietà della Città e vengono date in comodato alla Fondazione che ne avrà la necessaria cura. La manutenzione ordinaria è a carico della Fondazione, quella straordinaria a carico della Città. I contratti di locazione in essere per depositi d'opere d'arte sono trasferiti alla Fondazione.

#### Art. 17 Personale

Compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione la Fondazione si avvale di personale qualificato in numero adeguato, a cui assicura condizioni di lavoro almeno analoghe a quelle previste dalla Città per i suoi dipendenti.

La Fondazione adotta un Regolamento interno dei dipendenti volto a regolare le norme di assunzione, i diritti ed i doveri dei dipendenti, le classi di stipendio e la fine del rapporto di lavoro.

#### Art. 18 Pubblicità al sostegno

Sulle pubblicazioni e sul materiale di diffusione pubblicitario ed informativo viene richiesta la dicitura "Con il sostegno della Città di Lugano".

#### Art. 19 Archiviazione

La Fondazione provvede autonomamente alla corretta archiviazione dei propri documenti aventi valore archivistico. Essa gestisce i documenti in maniera ordinata, sistematica e razionale, garantendo in particolare la disponibilità, l'integrità, la protezione e la sicurezza dei dati raccolti, adottando le necessarie misure organizzative.

#### Art. 20 Protezione dei dati

La Fondazione garantisce la protezione dei dati, in particolare quella di comodanti, donatori e benefattori in genere, tranne nel caso in cui costoro desiderino essere resi noti al pubblico.

## **OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE**

#### Art. 21 Piano strategico quadriennale

La Fondazione dovrà elaborare ogni quattro anni un piano strategico quadriennale per l'insieme delle sue attività. Dal documento dovranno emergere tutte le possibili fonti di finanziamento siano esse pubbliche o private, così come la totalità delle spese previste per la gestione del Museo.

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### Art. 21bis Criteri di valutazione relativi al raggiungimento degli obiettivi

La Fondazione dovrà rendere conto del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 della presente convenzione tramite la presentazione dei seguenti documenti:

- programma annuale e pluriennale di attività;
- rendiconto annuale e pluriennale di attività.

Tali documenti dovranno contenere indicazioni puntuali in merito agli obiettivi di:

- contenuto, in particolare: programma espositivo, delle singole mostre, attività didattiche per le famiglie e per le scuole;
- pubblico (numero di visitatori complessivo, numero di visitatori delle singole esposizioni; provenienza dei visitatori; attività per le scuole; impatto mediatico, ...);
- natura finanziaria (costi e ricavi finanziari di terzi, sponsor e mecenati; numero di cataloghi venduti, ...).

#### Art. 22 Fondo di compensazione e rischi

La Fondazione si impegna a raggiungere e mantenere un equilibrio finanziario alla fine di ogni periodo quadriennale. A tal fine la Fondazione si impegna a costituire un fondo interno per la compensazione dei rischi attraverso l'eventuale avanzo d'esercizio.

#### Art. 23 Preventivi, rendiconti e rapporti

Ogni anno la Fondazione fornirà alla Città, i seguenti documenti:

- il rapporto di attività annuale, i conti ed i bilanci;
- il rapporto di revisione.

#### Art. 24 Contributi finanziari

La Fondazione si impegna a sollecitare ogni possibile contributo finanziario pubblico o privato lecito.

La Fondazione è direttamente beneficiaria dei sussidi pubblici o privati. I sussidi sono esclusivamente destinati al raggiungimento degli scopi della Fondazione e non possono essere devoluti a terzi.

## **FINANZIAMENTO**

#### Art. 25 Montante annuale

Tenuto conto della partecipazione al finanziamento del Cantone, la Città si impegna a versare alla Fondazione un contributo annuale gestione di complessivi CHF 3'300'000.--. per il raggiungimento dei suoi scopi. Il montante è versato dalla Città in tre rate: gennaio, aprile, luglio.

#### Art. 26 Montante specifico aggiuntivo per l'acquisto di opere d'arte

In aggiunta al contributo annuale di gestione la Città si impegna a versare un montante di CHF 100'000.- da destinare all'acquisto di opere d'arte per l'arricchimento della collezione di sua proprietà. L'importo viene versato all'inizio di ogni anno d'esercizio entro la fine del mese di gennaio.

Se la Città procede direttamente all'acquisto di opere d'arte, il relativo costo non può incidere sull'importo annuale da assegnare alla Fondazione per il medesimo scopo.

## **Allegato n° 5**

### **Progetto di Convenzione Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano e la Città di Lugano**

#### Art. 27 Rincaro

Un eventuale rincaro sarà possibile la prima volta con il rinnovo della Convenzione quadriennale.

#### Art. 28 Risultati d'esercizio

Il risultato d'esercizio della Fondazione è determinato dal saldo tra i costi totali (inclusi gli eventuali ammortamenti) ed i ricavi totali dell'anno di riferimento.

Eventuali eccedenze positive d'esercizio devono essere affidate al fondo trasferimento crediti e compensazione rischi per la gestione delle attività della Fondazione. Eventuali eccedenze negative d'esercizio sono coperte tramite un prelevamento di pari importo dal suddetto fondo.

#### Art. 29 Misure di risparmio

In caso di applicazione da parte del Municipio di misure generali di risparmio che toccano l'amministrazione comunale, il contributo alla Fondazione potrà essere ridotto, con preavviso di un anno, fino ad un massimo del 5% per quadriennio.

La Fondazione verrà preventivamente sentita dal Municipio.

#### Art. 30 Diritto di accesso agli atti contabili

Al Municipio ed agli uffici da esso delegati viene garantito l'accesso a tutti i documenti contabili.

#### Art. 31 Durata e modifica della Convenzione

La presente Convenzione è valida per il periodo quadriennale dal 1.1.2016 al 31.12.2019

Se la convenzione non viene disdetta con un preavviso di due anni, si ritiene automaticamente rinnovata per un ulteriore quadriennio.

Durante il periodo di validità ogni modifica dovrà essere concordata fra le parti.

#### Art. 32 Modifica degli scopi o fine della Fondazione

Nel caso in cui gli obiettivi della Fondazione non possano più essere perseguiti, le parti si accordano sui passi da intraprendere di concerto con il Cantone.

#### Art. 33 Contenzioso

Un eventuale contenzioso relativo alla Convenzione viene gestito prioritariamente da una Commissione di mediazione costituita da un rappresentante della Città, da un rappresentante della Fondazione e da un mediatore scelto di comune accordo da Città e Fondazione. Nel caso in cui la Commissione non riuscisse a raggiungere un accordo, è data la competenza delle Autorità amministrative.

Per il Municipio

Il Sindaco:      Il Segretario Generale:

Per il Consiglio di Fondazione

Il Presidente:      Il membro:

## **Allegato n° 6**

*Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone*

*(Proposta del GDL museo unico, Novembre 2013)*

### **CONVENZIONE**

tra la Repubblica e Cantone Ticino  
(rappr. dal Consiglio di Stato)

e

Fondazione Museo d'Arte Cantone Ticino e Città di Lugano, con sede a Lugano  
(rappr. dal Consiglio di Fondazione)

#### **Preambolo:**

preso atto della volontà della Repubblica e Cantone Ticino (di seguito detto Cantone) e della Città di Lugano (di seguito detta Città) di unire il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte di Lugano in un'unica struttura denominata Museo d'Arte, Lugano, gestita dalla "Fondazione Museo d'Arte Cantone Ticino e Città di Lugano" con sede a Lugano (di seguito chiamata Fondazione);

considerato come una gestione integrata dei due musei comporterà numerosi vantaggi, in particolare un rafforzamento delle istituzioni attraverso l'unione delle competenze e un'ottimizzazione delle risorse finanziarie e di quelle umane;

considerato come la Città ed il Cantone intendano sostenere il progetto culturale del nuovo Museo d'Arte mediante contributi finanziari forfettari regolari, conformemente alle norme di cui al presente accordo;

riconosciuta pertanto la necessità per il Cantone da un lato e per la Fondazione dall'altro di regolare le reciproche relazioni al fine di chiarire i rapporti e le relative aspettative in merito a compiti e finanziamento;

ritenuto che tale impostazione viene pure regolata dalla Città di Lugano e dalla Fondazione mediante separata convenzione;

visti gli statuti della Fondazione, che costituiscono parte integrante della presente;

**viene stipulata la seguente**

### **C O N V E N Z I O N E:**

#### **OBIETTIVI GENERALI E PRESTAZIONI**

##### Art. 1 Obiettivi generali

I progetti artistici e culturali della Fondazione ossequiano le finalità indicate negli statuti ed il Cantone ne ha il pieno rispetto.

## **Allegato n° 6**

### ***Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone***

Nell'interesse precipuo del Cantone, la Fondazione procede:

- alla valorizzazione ed allo studio del patrimonio artistico del Cantone Ticino ed al sostegno della produzione artistica locale di qualità;
- alla gestione, alla conservazione, alla valorizzazione ed allo studio della collezione d'arte di proprietà del Cantone, nonché delle opere in deposito (come da inventario);
- all'acquisizione in nome e per conto del Cantone di opere d'arte di qualità da destinare alle collezioni di proprietà della stessa;
- all'esposizione al pubblico di opere d'arte di interesse locale, nazionale e internazionale;
- all'organizzazione di manifestazioni culturali (esposizioni temporanee, conferenze, ecc.) ed alla partecipazione ad iniziative promosse da terzi;
- alla collaborazione con le scuole, gli enti, le associazioni e le persone che operano nel settore delle arti figurative e visive con scopi di interesse pubblico;
- a svolgere un ruolo di consulenza per il Cantone nell'ambito della tutela, dello studio e della valorizzazione del proprio patrimonio artistico.

#### Art. 2 Inventario

La Fondazione gestisce e aggiorna l'inventario delle opere d'arte di proprietà del Cantone e di quelle in deposito e lo mette a sua disposizione.

#### Art. 3 Conservazione e cura delle opere d'arte

La Fondazione procede ad una corretta conservazione delle opere di proprietà del Cantone e di quelle in deposito, garantendone i necessari interventi di restauro.

#### Art. 4 Acquisizioni

La Fondazione incrementa la collezione del Cantone tramite nuovi acquisti, donazioni, lasciti e accogliendo depositi.

La Fondazione arricchisce la collezione anche con opere significative dei maggiori artisti ticinesi.

#### Art. 5 Esposizione permanente

La Fondazione valorizza la collezione ed il patrimonio che custodisce attraverso l'esposizione delle opere in una mostra permanente.

#### Art. 6 Esposizioni temporanee

Nell'ambito delle sue attività la Fondazione realizza regolarmente delle mostre temporanee che facciano anche riferimento alla produzione artistica locale.

#### Art. 7 Promozione dell'attività

La Fondazione incrementa il proprio pubblico attraverso una mirata strategia di comunicazione e di promozione.

#### Art. 8 Mediazione culturale

La Fondazione sviluppa una strategia di mediazione culturale volta ad incrementare la sensibilità del pubblico nei confronti della cultura artistica.

## **Allegato n° 6**

### ***Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone***

#### **Art. 9 Sponsorizzazioni**

La Fondazione si adoperava nella ricerca di contributi provenienti da terzi per il finanziamento delle proprie attività.

### **MODALITA' DI PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

#### **Art. 10 Messa a disposizione della collezione**

Il Cantone mette gratuitamente a disposizione della Fondazione la propria collezione di opere d'arte senza trasferimento di proprietà. La Fondazione ne può disporre unicamente entro i limiti definiti dalla presente Convenzione e dagli statuti della Fondazione.

#### **Art. 11 Acquisto di opere d'arte**

In nome e per conto del Cantone la Fondazione procede all'acquisto di opere d'arte entro i limiti di credito fissati dalla presente Convenzione.

Se il Cantone acquista direttamente nuove opere d'arte ne informa la Fondazione affinché questa ne possa disporre nell'ambito della sua missione.

#### **Art. 12 Lasciti o donazioni di opere d'arte**

La Fondazione non può ricevere lasciti o donazioni di opere d'arte in nome proprio e per proprio conto.

Sentita la sua Commissione scientifica preavvisa al Cantone l'accettazione di lasciti o donazioni.

#### **Art. 13 Prestiti o depositi di opere d'arte**

Il Cantone accetta prestiti o depositi di opere d'arte con il preavviso o su proposta della Fondazione.

La Fondazione può stipulare contratti di prestito o di deposito in nome proprio solo se questi non comportano oneri particolari o condizioni aggiuntive per il Cantone.

#### **Art. 14 Gestione di prestiti o di depositi**

Prestiti e depositi di opere d'arte vengono gestiti dalla Fondazione.

Prestiti e depositi di opere d'arte i cui contratti sono stati stipulati dal Cantone vengono gestiti dalla Fondazione con l'accordo di comodanti e deponenti.

#### **Art. 15 Prestito a terzi di opere d'arte**

Con le dovute garanzie e unicamente nell'ambito della sua missione, la Fondazione può cedere in prestito a terzi le opere d'arte di proprietà del Cantone.

Per il prestito a terzi di opere in deposito occorre il consenso del deponente.

#### **Art. 16 Proprietà degli immobili e delle infrastrutture**

Il Cantone mette a disposizione della Fondazione a titolo gratuito tutti i locali, uffici amministrativi e spazi espositivi attualmente occupati dal Museo Cantonale d'Arte in via Canova a Lugano e quelli al LAC nel rispetto della "Convenzione tra il Cantone Ticino e la Città di Lugano per la messa a disposizione e la gestione degli spazi espositivi presso il LAC del 14 settembre 2010", nonché i depositi necessari alla corretta conservazione delle opere non esposte e si assume tutti i costi di gestione degli stessi.

## **Allegato n° 6**

### ***Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone***

Tutte le infrastrutture già in dotazione del suddetto Museo (arredamento, infrastrutture tecniche ed informatiche) rimangono di proprietà del Cantone e vengono date in comodato alla Fondazione che ne avrà la necessaria cura. La manutenzione ordinaria è a carico della Fondazione, quella straordinaria a carico del Cantone.

#### **Art. 17 Personale**

Compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione la Fondazione si avvale di personale qualificato in numero adeguato a cui assicura condizioni d'impiego analoghe a quelle previste dal Cantone per i suoi dipendenti.

La Fondazione adotta un regolamento interno dei dipendenti volto a regolare le norme di assunzione, i diritti ed i doveri dei dipendenti, le classi di stipendio e la fine del rapporto di lavoro.

#### **Art. 18 Pubblicità al sostegno**

Sulle pubblicazioni e sul materiale di diffusione pubblicitario ed informativo viene richiesta la dicitura "Con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino".

#### **Art. 19 Archiviazione**

La Fondazione provvede autonomamente alla corretta archiviazione dei propri documenti aventi valore archivistico. Essa gestisce i documenti in maniera ordinata, sistematica e razionale, garantendo in particolare la disponibilità, l'integrità, la protezione e la sicurezza dei dati raccolti, adottando le necessarie misure organizzative.

#### **Art. 20 Protezione dei dati**

La Fondazione garantisce la protezione dei dati, in particolare quella di comodanti, donatori e benefattori in genere, tranne nel caso in cui costoro desiderino essere resi noti al pubblico.

## **OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE**

#### **Art. 21 Piano strategico quadriennale**

La Fondazione dovrà elaborare ogni quattro anni un piano strategico e finanziario per l'insieme delle sue attività. Dal documento dovranno emergere tutte le possibili fonti di finanziamento siano esse pubbliche o private, così come la totalità delle spese previste per la gestione del Museo d'Arte, Lugano.

#### **Art. 22 Fondo di compensazione dei rischi**

La Fondazione si impegna a raggiungere e mantenere un equilibrio finanziario alla fine di ogni periodo quadriennale. A tal fine la Fondazione si impegna a costituire un fondo interno per la compensazione dei rischi.

#### **Art. 23 Preventivi, rendiconti e rapporti**

Ogni anno la Fondazione fornirà al Cantone, tramite il DECS, i seguenti documenti:

- il rapporto di attività annuale, i conti ed i bilanci;
- il rapporto di revisione.

## **Allegato n° 6**

### ***Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone***

#### **Art. 24 Contributi finanziari**

La Fondazione si impegna a sollecitare ogni possibile contributo finanziario pubblico o privato lecito.

La Fondazione è direttamente beneficiaria dei sussidi pubblici o privati. I sussidi sono esclusivamente destinati al raggiungimento degli scopi della Fondazione e non possono essere devoluti a terzi.

## **FINANZIAMENTO**

#### **Art. 25 Montante forfettario**

Conto tenuto della partecipazione al finanziamento della Città, il Cantone si impegna a versare alla Fondazione un contributo annuale forfettario per il raggiungimento dei suoi scopi volto ad una parziale copertura delle spese inerenti la gestione della Fondazione e del Museo d'arte. Il montante è destinato a coprire le prestazioni descritte nella presente Convenzione. Viene considerata la gestione ordinaria che comprende le spese del personale e le spese per beni e servizi. A questo scopo ogni anno e per la durata intera di questa convenzione il Cantone mette a disposizione della Fondazione un montante globale fisso iscritto nel preventivo dello Stato di complessivi CHF xxxxxx.

Il montante forfettario è versato dal Cantone all'inizio di ogni anno d'esercizio entro la fine del mese di gennaio.

#### **Art. 26 Montante specifico aggiuntivo per l'acquisto di opere d'arte**

In aggiunta al montante forfettario il Cantone definisce un montante specifico da destinare all'acquisto di nuove opere d'arte per l'arricchimento della collezione di sua proprietà. Per ogni anno e per la durata intera di questo contratto questo specifico importo ammonta a CHF xxxxxx. L'importo viene versato all'inizio di ogni anno d'esercizio entro la fine del mese di gennaio.

Se il Cantone procede direttamente all'acquisto di opere d'arte, il relativo costo non può incidere sull'importo annuale da assegnare alla Fondazione per il medesimo scopo.

#### **Art. 27 Montante specifico aggiuntivo per mostre**

In aggiunta al montante forfettario il Cantone definisce un montante specifico per le attività espositive ed altre manifestazioni culturali. Per ogni anno e per la durata intera di questo contratto questo importo specifico ammonta a CHF xxxxxx. L'importo viene versato all'inizio di ogni anno d'esercizio entro la fine del mese di gennaio.

#### **Art. 28 Rincaro**

Lo Stato, nella definizione dell'importo forfettario globale e di quelli aggiuntivi, tiene conto annualmente dell'evoluzione dei prezzi al consumo (rincaro).

#### **Art. 29 Risultati d'esercizio**

Il risultato d'esercizio della Fondazione è determinato dal saldo tra i costi totali (inclusi gli ammortamenti ed i costi per la costituzione del fondo interno per la compensazione dei rischi) ed i ricavi totali dell'anno di riferimento.

Eventuali eccedenze positive d'esercizio devono essere destinate ad un fondo di compensazione dei rischi per la gestione delle attività della Fondazione. Eventuali eccedenze negative d'esercizio sono coperte tramite un prelevamento di pari importo dal suddetto fondo.

## **Allegato n° 6**

### ***Messaggio Museo Unico, Allegato 03e, bozza Convenzione Fondazione-Cantone***

#### Art. 30 Valutazione dell'adempimento del contratto

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, sulla base della documentazione che la Fondazione è tenuta a fornire secondo l'art. 22 della presente Convenzione, redige entro il 30 giugno di ogni anno, la prima volta il 30 giugno 2016, un rapporto di resoconto all'attenzione del Consiglio di Stato comprensivo della verifica di tutti gli obiettivi e compiti definiti agli articoli precedenti.

#### Art. 31 Misure di risparmio

Misure di risparmio generali approvate dallo Stato mediante decreto legislativo non possono di principio intaccare né il montante globale forfetario, né quelli specifici aggiuntivi per l'intera durata del contratto. Le parti possono tuttavia negoziare una riduzione fino ad un massimo del 5% del montante annuale forfetario e di quelli specifici.

#### Art. 32 Diritto di accesso agli atti contabili

Al Consiglio di Stato ed agli uffici da esso delegati viene garantito l'accesso a tutti i documenti contabili.

#### Art. 33 Durata e modifica della Convenzione

La presente Convenzione è valida per il periodo quadriennale dal 1.1.2015 al 31.12.2019. Se la convenzione non viene disdetta con un preavviso di due anni, si ritiene automaticamente rinnovata per un ulteriore quadriennio. Durante il periodo di validità ogni modifica dovrà essere concordata fra le parti.

#### Art. 34 Modifica degli scopi o fine della Fondazione

Nel caso in cui gli obiettivi della Fondazione non possano più essere perseguiti, le parti si accordano sui passi da intraprendere di concerto con il Comune di Lugano

#### Art. 35 Contenzioso

Un eventuale contenzioso relativo alla Convenzione viene gestito prioritariamente da una Commissione di mediazione costituita da un rappresentante del Cantone, da un rappresentante della Fondazione e da un mediatore scelto di comune accordo da Cantone e Fondazione. Nel caso in cui la Commissione non riuscisse a raggiungere un accordo, è data la competenza delle Autorità amministrative.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente:      Il Cancelliere:

Per il Consiglio di Fondazione

Il Presidente:      Il membro:

Allegato:

Statuto della "Fondazione Museo d'Arte Cantone Ticino e Città di Lugano";



Spettabile  
Gruppo di lavoro per la costituzione della  
**FONDAZIONE MUSEO D'ARTE, LUGANO**  
c/o Museo Vincenzo Vela  
Att. Dr. Gianna A. Mina  
6853 Ligornetto

Mendrisio, 24 settembre 2013/AB

***ANALISI DEI CONTI CONSUNTIVI 2011 E 2012 E DEL PREVENTIVO 2013  
DEL MUSEO CANTONALE D'ARTE, LUGANO E DEL MUSEO D'ARTE, LUGANO***

Gentile Signora Mina e gentile Signora Caratti-Chappuis  
Egredi Signori Delorenzi, Francioli, Ghiringhelli e Sganzi

Sulla base del mandato conferitoci abbiamo proceduto all'analisi dei conti consuntivi 2011 e 2012 e dei preventivi 2013 dei centri di costo/dicasteri "656 Museo cantonale d'arte" dei conti del Canton Ticino e "610 (909 per i conti consuntivi) Museo d'arte" della Città di Lugano allo scopo di determinare e comparare le interessenze finanziarie dei due enti per i tre anni indicati.

Le cifre e tabelle allegate non rappresentano una previsione di spesa della nuova Fondazione ma forniscono un'indicazione dei costi sostenuti e previsti dal Cantone e dalla Città di Lugano per la gestione dei due musei. Come stabilito dal mandato affidatoci, la comparazione tra le due strutture è avvenuta in una prima fase di studio sulla base delle cifre pubblicate, senza una verifica di dettaglio della composizione delle singole voci di spesa (vedi nostra relazione del 15 maggio 2013). Nella fase successiva, sulla base delle informazioni specifiche ricevute dai servizi finanziari dei due enti coinvolti, si è potuto procedere ad una suddivisione più dettagliata del fabbisogno dei due musei.

I conti consuntivi e preventivi relativi ai due musei evidenziano un'attività che può essere definita "ordinaria", costituita dalle spese nette ricorrenti legate alla gestione delle due strutture museali ed un'attività "straordinaria" rappresentata dai costi e ricavi legati all'organizzazione di mostre temporanee ed all'acquisto di opere d'arte.

La gestione ordinaria è quella che meglio permette di confrontare le interessenze finanziarie storiche (compresa la previsione per l'anno in corso) dei due enti. L'organizzazione di eventi straordinari è condizionata da scelte puntuali che possono determinare differenze importanti di costo tra un esercizio e l'altro, come dimostrano le cifre analizzate e le ricostruzioni che troviamo in seguito. I costi netti derivanti da questa attività, compreso l'acquisto di opere d'arte, non possono pertanto rappresentare un termine di comparazione valido e vengono quindi esclusi dalla determinazione delle interessenze finanziarie. Tale attività "straordinaria" dovrà essere oggetto di trattative finanziarie specifiche da parte del Consiglio di Fondazione al momento dell'organizzazione dei singoli eventi.

Sottolineiamo infine che nella determinazione del fabbisogno "ordinario" sono stati stralciati i costi per affitti in quanto non comparabili perché determinati con criteri non simili. Questi dovranno pertanto essere oggetto di trattative separate. Inoltre i conti consuntivi del Museo d'arte della Città di Lugano sono stati "oggettivati" sulla base delle indicazioni ricevute dal Dicastero Attività culturali in relazione ai consuntivi 2012 (applicate per confronto anche al consuntivo 2011) in merito a costi del personale sostenuti da altri dicasteri che sono da attribuire al centro di costo in esame, rispettivamente costi che sono stati assegnati a questo centro di costo e devono essere da attribuire ad altri dicasteri.

Dai documenti in nostro possesso e grazie alle indicazioni ricevute dal vostro gruppo di lavoro è stato possibile identificare le componenti che concorrono alla determinazione del fabbisogno finanziario ordinario delle due strutture museali. Le tabelle presentate in allegato permettono di evidenziare la seguente situazione:

<i>In Fr. 1'000</i>	<b>Preventivo 2013</b>		<b>Consuntivo 2012</b>		<b>Consuntivo 2011</b>	
<b>Gestione ordinaria</b>	<b>1'862</b>	<b>2'153</b>	<b>1'981</b>	<b>1'832</b>	<b>2'022</b>	<b>1'678</b>
	46.4%	53.6%	52.0%	48.0%	54.6%	45.4%
Mostre temporanee e acquisto opere d'arte	303	619	515	386	477	224
Affitti	413	141	412	145	412	153
Attribuz. da altri CC	0	0	0	68	0	68
<b>TOTALE</b>	<b>2'578</b>	<b>2'913</b>	<b>2'908</b>	<b>2'431</b>	<b>2'911</b>	<b>2'123</b>

Si osserva in particolare che tra i consuntivi 2011 e 2012 ed il preventivo 2013 si è delineata una modifica strutturale dei costi dei due enti coinvolti con da una parte una riduzione importante del fabbisogno netto nei conti cantonali da Fr. 2.9 mio del 2011 e 2012 a Fr. 2.6

---

nel 2013 e dall'altra un incremento per la Città di Lugano da Fr. 2.1 mio del 2011 a Fr. 2.4 mio per raggiungere poi Fr. 2.9 mio nel preventivo 2013.

Limitando l'analisi alla gestione museale ordinaria, le variazioni tra i diversi anni non risultano però ugualmente importanti pur evidenziando una diminuzione della spesa netta per il Cantone ed un aumento per la Città di Lugano.

Dalla tabella alla pagina precedente si può evincere che la gestione ordinaria degli ultimi due anni di consuntivo e le previsioni per il 2013 hanno comportato e dovrebbero comportare per i due enti coinvolti spese sostanzialmente analoghe attorno a Fr. 2 mio per ciascuna parte. Significativo è in particolare il conto consuntivo 2012 con un totale di spesa molto simile tra Cantone e Città di Lugano.

Sulla base di quanto sopra e delle informazioni attualmente in nostro possesso riteniamo di poter affermare che le interessenze finanziarie tra il Cantone Ticino e la Città di Lugano relative alla gestione ordinaria dei due musei sono paritetiche.

Rimaniamo a vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e porgiamo i nostri più distinti saluti.

INTERFIDA REVISIONI E CONSULENZE SA

Angelo Bianchi



Allegati:

- Analisi conti preventivi 2013, consuntivi 2012 e 2011



	PREVENTIVO 2013		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
<b>MOSTRE TEMPORANEE E ACQUISTO OPERE D'ARTE</b>	<b>303'340.00</b>	<b>618'600.00</b>	<b>921'940.00</b>
<b>FABBISOGNO MOSTRE TEMPOR. E ACQ. OPERE D'ARTE</b>	<b>443'340.00</b>	<b>1'440'000.00</b>	<b>1'883'340.00</b>
<b>3 SPESE</b>	<b>28'360.00</b>	<b>0.00</b>	<b>28'360.00</b>
310 INSERZIONI	0.00	0.00	0.00
310 PUBBLICAZIONI	128'960.00	20'000.00	148'960.00
311 ACQUISTO OPERE D'ARTE	290'020.00	1'029'000.00	1'319'020.00
318 PRESTAZIONI PER ALLESTIMENTO MOSTRE TEMPORANEE	0.00	391'000.00	391'000.00
319 SPESE PER COMUNICAZIONE	0.00	0.00	0.00
<b>4 RICAVI</b>	<b>140'000.00</b>	<b>821'400.00</b>	<b>961'400.00</b>
434 TASSE D'ENTRATA MUSEO	40'000.00	194'100.00	234'100.00
435 VENDITE	0.00	0.00	0.00
461 CONTRIBUTI DAL CANTONE	0.00	27'500.00	27'500.00
469 CONTRIBUTI DIVERSI	100'000.00	0.00	100'000.00
469 CONTRIBUTI DA ENTI E ISTITUZIONI	0.00	294'800.00	294'800.00
469 CONTRIBUTI DA FONDAZIONI, FONDI E LEGATI	0.00	180'000.00	180'000.00
490 QUOTA PARTE CASINO LUGANO	0.00	125'000.00	125'000.00

	CONSUNTIVO 2012		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>514'382.85</b>	<b>386'355.62</b>	<b>900'738.47</b>
	<b>573'825.95</b>	<b>1'416'093.86</b>	<b>1'989'925.81</b>
	3'046.64	0.00	3'046.64
	3'767.92	145'419.06	149'186.98
	123'291.40	16'296.00	139'587.40
	443'719.99	844'253.25	1'287'973.24
	0.00	410'131.55	410'131.55
	<b>59'443.10</b>	<b>1'029'744.24</b>	<b>1'089'187.34</b>
	31'426.55	202'730.64	234'157.19
	0.00	84'761.20	84'761.20
	0.00	76'000.00	76'000.00
	28'016.55	0.00	28'016.55
	0.00	236'252.40	236'252.40
	0.00	180'000.00	180'000.00
	0.00	250'000.00	250'000.00

	CONSUNTIVO 2011		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>477'078.35</b>	<b>224'697.84</b>	<b>701'776.19</b>
	<b>745'864.33</b>	<b>1'323'870.65</b>	<b>2'069'734.98</b>
	55'087.58	0.00	55'087.58
	1'681.50	208'269.15	209'950.65
	87'689.80	100'000.00	187'689.80
	601'405.45	629'763.03	1'231'168.48
	0.00	385'838.47	385'838.47
	<b>268'785.98</b>	<b>1'099'172.81</b>	<b>1'367'958.79</b>
	38'540.18	254'321.19	292'861.37
	0.00	128'034.42	128'034.42
	0.00	10'000.00	10'000.00
	230'245.60	0.00	230'245.60
	0.00	276'817.20	276'817.20
	0.00	180'000.00	180'000.00
	0.00	250'000.00	250'000.00

	PREVENTIVO 2013		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
<b>AFFITTI E AFFITTI CALCOLATORI</b>	<b>412'400.00</b>	<b>141'000.00</b>	<b>553'400.00</b>
<b>FABBISOGNO AFFITTI</b>	<b>412'400.00</b>	<b>141'000.00</b>	<b>553'400.00</b>
<b>3 SPESE</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
316 AFFITTI	0.00	141'000.00	141'000.00
390 AFFITTI CALCOLATORI STABILI STATO	412'400.00	0.00	412'400.00

	CONSUNTIVO 2012		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>412'400.00</b>	<b>145'353.55</b>	<b>557'753.55</b>
	<b>412'400.00</b>	<b>145'353.55</b>	<b>557'753.55</b>
	0.00	145'353.55	145'353.55
	412'400.00	0.00	412'400.00

	CONSUNTIVO 2011		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>412'400.00</b>	<b>153'141.43</b>	<b>565'541.43</b>
	<b>412'400.00</b>	<b>153'141.43</b>	<b>565'541.43</b>
	0.00	153'141.43	153'141.43
	412'400.00	0.00	412'400.00

	PREVENTIVO 2013		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
<b>ATRIBUZIONE DA ALTRI CC</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
<b>ATTRIBUZIONE DA ALTRI CC</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
<b>3 SPESE</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>
301 Collaboratori operanti per il Museo assegnati ad altri CC	0.00	0.00	0.00
301 Personale di sorveglianza operante presso altri musei	0.00	0.00	0.00

	CONSUNTIVO 2012		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>0.00</b>	<b>67'556.75</b>	<b>67'556.75</b>
	<b>0.00</b>	<b>67'556.75</b>	<b>67'556.75</b>
	0.00	-107'994.15	-107'994.15
	0.00	175'550.90	175'550.90

	CONSUNTIVO 2011		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>0.00</b>	<b>67'556.75</b>	<b>67'556.75</b>
	<b>0.00</b>	<b>67'556.75</b>	<b>67'556.75</b>
	0.00	-107'994.15	-107'994.15
	0.00	175'550.90	175'550.90

	PREVENTIVO 2013		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
<b>FABBISOGNO D'ESERCIZIO</b>	<b>2'578'085.00</b>	<b>2'912'600.00</b>	<b>5'490'685.00</b>

	CONSUNTIVO 2012		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>2'908'075.59</b>	<b>2'431'438.70</b>	<b>5'339'514.29</b>

	CONSUNTIVO 2011		
	MUSEO CANTONALE D'ARTE	MUSEO D'ARTE LUGANO	TOTALE
	<b>2'911'494.28</b>	<b>2'123'135.56</b>	<b>5'034'629.84</b>

Preventivo Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano

Costi e ricavi di gestione corrente 2016

	COSTI	RICAVI
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8'500'000.00</b>	<b>8'500'000.00</b>

	COSTI	RICAVI
<b>I STADIO - GESTIONE FONDAZIONE</b>	<b>2'720'550.00</b>	<b>500.00</b>
rimborso spese Consiglio di fondazione	1'000.00	I-1
indennità Comitato scientifico	10'000.00	I-2
stipendi personale	1'848'400.00	
<i>stipendi personale</i>	1'832'000.00	I-3
<i>marginie</i>	16'400.00	I-4
oneri sociali	403'600.00	
<i>oneri sociali</i>	400'000.00	I-5
<i>marginie</i>	3'600.00	I-6
trasferite del personale	8'000.00	I-7
libri per biblioteca, riviste e abbonamenti a giornali e periodici	4'000.00	I-8
quote sociali	1'600.00	I-9
diritti di autore	400.00	I-10

materiale d'ufficio	15'000.00	I-11
arredamento, mobili, macchine ufficio	2'000.00	I-12
leasing fotocopiatrici	7'200.00	I-13
manutenzione arredamento, mobili, macchine ufficio	8'500.00	I-14
attrezzature diverse (allestimento mostre/conservazione opere)	15'000.00	I-15
manutenzione attrezzature diverse (all.mostre/cons. opere)	500.00	I-16
autoveicolo	15'600.00	
<i>leasing</i>	6'600.00	I-17
<i>manutenzione</i>	1'000.00	I-18
<i>benzina</i>	2'000.00	I-19
<i>assicurazione, imposte e tasse</i>	3'000.00	I-20
<i>parcheggio</i>	3'000.00	I-21
costi postali	5'000.00	I-22
costi bancari	500.00	I-23
telefonia	38'900.00	I-24
rappresentanza e ricevimento	9'500.00	I-25
comunicazione generale	30'000.00	I-26
ufficio di revisione	5'000.00	I-27
Vigilanza sulle fondazioni e LPP	250.00	I-28
gestione stipendi da parte del Cantone Ticino	8'000.00	I-29
prestazioni e forniture a carattere informatico	90'300.00	
<i>posta elettronica</i>	1'700.00	I-30
<i>server farm (file sistem condiviso)</i>	7'400.00	I-31
<i>server "museum plus"</i>	4'600.00	I-32
<i>salvataggio dati</i>	800.00	I-33
<i>accesso sicuro ad Internet</i>	2'800.00	I-34
<i>stazioni di lavoro e gestioni</i>	24'600.00	I-35

protezione antivirus	500.00	I-36
accesso remoto a posta e diario	300.00	I-37
accesso remoto a file system condiviso	300.00	I-38
networking	25'600.00	I-39
noleggio fibre ottiche	6'700.00	I-40
margine 20% di CHF 75'300.--	15'000.00	I-41
prestazioni di terzi diverse	13'000.00	
servizio ritagli stampa	7'000.00	I-42
modifiche sito web	5'000.00	I-43
diversi	1'000.00	I-44
Palazzo Reali	129'300.00	
acqua ed energia	70'000.00	I-45
impianto allarme	18'000.00	I-46
prestazioni diverse	10'000.00	I-47
materiale di consumo diverso	4'500.00	I-48
assicurazione mobilio	1'000.00	I-49
pulizia stabile (spazi amministrativi) - prestazioni LAC	18'300.00	I-50
custodia stabile - prestazioni LAC	7'500.00	I-51
fondo compensazione disavanzi di esercizio	50'000.00	I-52
interessi bancari/postali		I-53
		500.00

	COSTI	RICAVI
<b>II STADIO - ACQUISIZIONE OPERE E CONSERVAZIONE</b>	<b>610'600.00</b>	<b>3'000.00</b>
acquisto opere d'arte in nome e per conto del Cantone Ticino	100'000.00	II-1a
acquisto opere d'arte in nome e per conto della Città di Lugano	100'000.00	II-1b
premio assicurativo opere collezione Cantone Ticino	74'500.00	II-2a
premio assicurativo opere collezione Città di Lugano	62'700.00	II-2b
materiale di consumo	15'000.00	II - 3

manutenzione applicativo Museumplus	4'000.00	// - 4
trasporti da parte di terzi	6'000.00	// - 5
restauro opere da parte di terzi	50'000.00	// - 6
prestazioni di terzi diverse	4'700.00	
digitalizzazione archivio fotografico consulenza applicativo Museumplus	3'000.00 1'700.00	// - 7 // - 8
deposito "Via Beltramina"	120'800.00	
locazione e relative spese elettricità	98'000.00 19'700.00	// - 9 // - 10
impianto di climatizzazione - abbonamento servizio di manutenzione	1'600.00	// - 11
impianto di climatizzazione - pezzi di ricambio diversi	1'000.00 500.00	// - 12 // - 13
deposito "Via Lavizzari"	3'000.00	
locazione	3'000.00	// - 14
deposito "Via "Piano della Stampa"	16'500.00	
locazione	16'200.00	// - 15
elettricità	300.00	// - 16
deposito "Casaforte Self-Storage (Suisse) SA"	18'400.00	
locazione	18'400.00	// - 17
deposito "Bolliger-Tanzi SA"	3'300.00	
locazione	3'300.00	// - 18
deposito "Möbel-Transport AG"	1'700.00	
locazione	1'700.00	// - 19
deposito "Magazzini Generali con Punto Franco SA"	30'000.00	
locazione	30'000.00	// - 20

	<b>COSTI</b>		<b>RICAVI</b>
<b>III STADIO - ATTIVITA' ESPOSITIVE E ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI</b>	<b>5'168'850.00</b>		<b>719'700.00</b>
<u>Edificio LAC</u>	3'538'500.00		
prestazioni LAC	1'723'500.00		
<i>pulizie</i>	91'700.00	III - 1	
<i>custodia</i>	163'700.00	III - 2	
<i>sorveglianza sale espositive (durante le esposizioni)</i>	871'700.00	III - 3	
<i>sorveglianza sale espositive (durante allestimenti/disallestimenti)</i>	67'900.00	III - 4	
<i>welkome Desk</i>	326'700.00	III - 5	
<i>sicurezza stabile</i>	201'800.00	III - 6	
mostra su due piani - categoria A	723'000.00		
<i>catalogo</i>	100'000.00	III - 7	
<i>materiale di consumo</i>	7'000.00	III - 8	
<i>trasferte del personale</i>	10'000.00	III - 9	
<i>spese postali</i>	4'000.00	III - 10	
<i>rappresentanza e ricevimento</i>	24'000.00	III - 11	
<i>prestazioni di terzi diverse</i>	373'000.00	III - 12	
<i>comunicazione</i>	200'000.00	III - 13	
<i>alta formazione</i>	5'000.00	III - 14	
mostra su due piani - categoria B	428'000.00		
<i>catalogo</i>	85'000.00	III - 15	
<i>materiale di consumo</i>	5'000.00	III - 16	
<i>trasferte del personale</i>	5'000.00	III - 17	
<i>spese postali</i>	4'000.00	III - 18	
<i>rappresentanza e ricevimento</i>	20'000.00	III - 19	
<i>prestazioni di terzi diverse</i>	154'000.00	III - 20	
<i>comunicazione</i>	150'000.00	III - 21	
<i>alta formazione</i>	5'000.00	III - 22	
mostra su un piano - categoria B	332'000.00		

catalogo	65'000.00	III - 23
materiale di consumo	5'000.00	III - 24
trasferte del personale	3'000.00	III - 25
spese postali	4'000.00	III - 26
rappresentanza e ricevimento	20'000.00	III - 27
prestazioni di terzi diverse	112'000.00	III - 28
comunicazione	120'000.00	III - 29
alta formazione	3'000.00	III - 30
<b>mostra su un piano - categoria B</b>	<b>332'000.00</b>	
catalogo	65'000.00	III - 31
materiale di consumo	5'000.00	III - 32
trasferte del personale	3'000.00	III - 33
spese postali	4'000.00	III - 34
rappresentanza e ricevimento	20'000.00	III - 35
prestazioni di terzi diverse	112'000.00	III - 36
comunicazione	120'000.00	III - 37
alta formazione	3'000.00	III - 38
<b>Spazio -1</b>	<b>198'300.00</b>	
catalogo	0.00	III - 39
materiale di consumo	1'000.00	III - 40
trasferte del personale	0.00	III - 41
spese postali	4'000.00	III - 42
rappresentanza e ricevimento	8'000.00	III - 43
prestazioni di terzi diverse	43'000.00	III - 44
comunicazione	23'000.00	III - 45
alta formazione	0.00	III - 46
pulizie - prestazioni LAC	1'600.00	III - 47
custodia stabile - prestazioni LAC	2'400.00	III - 48
sorveglianza sale espositive (durante le esposizioni) - prestazioni LAC	102'700.00	III - 49
sorveglianza sale espositive (durante allestimenti/disallestimenti) - prestazioni LAC	12'600.00	III - 50
<b>Palazzo Reali</b>	<b>788'500.00</b>	
prestazioni LAC	519'500.00	
pulizie (spazi espositivi)	32'000.00	III - 51
sorveglianza sale espositive (durante le esposizioni)	285'100.00	III - 52
sorveglianza sale espositive (durante allestimenti/disallestimenti)	18'500.00	III - 53
welcome Desk	122'600.00	III - 54
bookshop	61'300.00	III - 55

mostra categoria B	156'000.00	
<i>catalogo</i>	20'000.00	III - 56
<i>materiale di consumo</i>	2'000.00	III - 57
<i>trasferte del personale</i>	1'000.00	III - 58
<i>spese postali</i>	4'000.00	III - 59
<i>rappresentanza e ricevimento</i>	10'000.00	III - 60
<i>prestazioni di terzi diverse</i>	89'000.00	III - 61
<i>comunicazione</i>	30'000.00	III - 62
<i>alta formazione</i>	0.00	III - 63
mostra categoria C	86'000.00	
<i>catalogo</i>	15'000.00	III - 64
<i>materiale di consumo</i>	2'000.00	III - 65
<i>trasferte del personale</i>	1'000.00	III - 66
<i>spese postali</i>	4'000.00	III - 67
<i>rappresentanza e ricevimento</i>	8'000.00	III - 68
<i>prestazioni di terzi diverse</i>	36'000.00	III - 69
<i>comunicazione</i>	20'000.00	III - 70
<i>alta formazione</i>	0.00	III - 71
mostra collezione permanente	27'000.00	
<i>catalogo</i>	0.00	III - 72
<i>materiale di consumo</i>	0.00	III - 73
<i>trasferte del personale</i>	0.00	III - 74
<i>spese postali</i>	0.00	III - 75
<i>rappresentanza e ricevimento</i>	0.00	III - 76
<i>prestazioni di terzi diverse</i>	15'000.00	III - 77
<i>comunicazione</i>	12'000.00	III - 78
<i>alta formazione</i>	0.00	III - 79
<b>Mediazione culturale</b>	<b>536'600.00</b>	
amministrazione e prenotazioni	62'500.00	III - 80
mediazione culturale	90'600.00	
<i>mostre temporanee al LAC</i>	37'700.00	III - 81
<i>collezione permanente</i>	39'900.00	III - 82
Spazio -1	6'500.00	III - 83

Palazzo Reali	6'500.00	III - 84
comunicazione	100'400.00	
mostre temporanee al LAC	61'300.00	III - 85
collezione permanente	39'100.00	III - 86
Spazio -1	0.00	III - 87
Palazzo Reali	0.00	III - 88
attività	283'100.00	
mostre temporanee al LAC	106'600.00	III - 89
collezione permanente	148'400.00	III - 90
Spazio -1	10'800.00	III - 91
Palazzo Reali	17'300.00	III - 92
imprevisti	106'950.00	III - 93
ricavi biglietteria		510'000.00
biglietteria LAC		III - 94
biglietteria Palazzo Reali		III - 95
ricavi Mediazione culturale		209'700.00
ricavi da attività mostre temporanee		III - 96
ricavi da attività collezione permanente		III - 97
ricavi da attività Spazio -1		III - 98
ricavi da attività Palazzo Reali		III - 99
ricavi Bookshop		III - 100
		0.00

	COSTI	RICAVI
<b>IV STADIO - CONTRIBUTI</b>		<b>7'776'800.00</b>
contributo Cantone Ticino		IV - 1
		3'200'000.00
contributo Cantone Ticino Swisslos		IV - 2
		200'000.00

contributo Città di Lugano		IV - 3	3'400'000.00
altri contributi		IV - 4	1'176'800.00

08.01.2015